



**CITTA' DI MESAGNE
PROVINCIA DI BRINDISI**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 08.07.2026

SINDACO: Francesco Michele ROGOLI



ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica delle condizioni di eleggibilità, ai sensi degli artt. 40 e 41, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267. Convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 24 e 25 maggio 2026
2. Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (art. 11 - Statuto comunale)
3. Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale (art. 11- Statuto comunale)
4. Giuramento del Sindaco (art. 50 – comma 11 - D. Lgs n.267/2000)
5. Elezione della Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli articoli 12 e segg. del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223 (art. 41 – comma 2 - D. Lgs 18 agosto 2000 n.267)
6. Nomina dei componenti la “Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari” (art. 13 - Legge n.287/1951)
7. Comunicazione da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale (art.46 – comma 2 - D.Lgs n. 267/2000)
8. Presa d’atto verbale seduta consiliare del 24 settembre 2025.



Seduta del 08.07.2026

L'anno **Duemilaventisei**, il giorno **otto**, del mese di **Luglio**, alle ore **16.30** nella sede dell'aula consiliare convocato per le ore 16.30 si è riunito il consiglio comunale sotto la presidenza del consigliere anziano e con l'assistenza del Segretario Generale

Il segretario generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

La seduta è legalmente valida.

Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale e dell'inno Europeo



Punto n.1 o.d.g Verifica delle condizioni di eleggibilità, ai sensi degli artt. 40 e 41, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267. Convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 24 e 25 maggio 2026

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al primo punto all'ordine del giorno. Siccome tra i consiglieri eletti Antonio Mingenti, Rosanna Saracino, Luigi Vizzino, Sante Vincenzo Sicilia, Annamaria Scalera, sono stati nominati assessori con decreto numero 1 del 21 giugno del 2026 e con nota del 29 giugno del 2026, protocolli rispettivamente 26.098, 26.100, 26.103, 26.104 e 26.105 hanno dichiarato di rinunciare alla carica di consigliere comunale. Ai loro posti sono subentrati i primi non eletti Marcella Claudia Crusi, Andrea Poci, Vincenzo Carella, Antimo Sportelli e Mattia Dello Monaco, i quali sono stati invitati a presenziare le sedute e sono presenti in questo consesso. Se non ci sono problemi, io procederei, non sussistendo condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità e incompatibilità previste dal capo secondo titolo terzo del decreto legislativo 267 del 2000 e degli articoli 10, 11 e 12 del decreto legislativo del 31 dicembre del 2012 numero 235 relative alle cause ostative alla candidatura nonché di incompatibilità prevista al decreto legislativo. numero 39. Se non ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno, io procederei con l'approvazione per alzata di mano della verifica delle condizioni di eleggibilità. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto all'ordine del giorno per alzata di mano.

È aperta la votazione.

Favorevoli, unanimità, immediata eseguibilità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? unanimità

Seduta del 08.07.2026**Punto 2 o.d.g: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (art. 11 - Statuto comunale)****PRESIDENTE:**

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno. Elezione del presidente del consiglio comunale articolo 11 statuto comunale. L'elezione del presidente avviene a scrutinio segreto con il voto favorevole di almeno 2/3 dei consiglieri assegnati ove nessun consigliere ottenga la prescritta maggioranza si procederà nella stessa seduta ad una ulteriore votazione e risulterà eletto il consigliere che avrà riportato il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri. A parità di voti risulterà eletto il più anziano di età. Il presidente entra in carica al momento della proclamazione dell'esito della votazione ed assume immediatamente la presidenza dell'assemblea presente. In caso di assenza, siccome siamo tutti presenti non si verificherà questo caso, sarebbe la vicepresidente a dirci governare i lavori dell'aula. In caso di rinuncia si procederà prima di ogni altro argomento all'elezione del presidente con le modalità sopra indicate. Dobbiamo procedere con la nomina degli scrutatori. Due di maggioranza e uno di minoranza. Quindi nomino scrutatore la consigliera Giorgia Campana, Mattia Dello Monaco e Francesca Faggiano. A questo punto devo chiedere se ci sono proposte di candidature sia per la presidenza che per la vicepresidenza. Prego. Ha chiesto di parlare la consigliera Crusi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA CRUSI

Grazie. Buonasera a tutti. Buonasera colleghi consiglieri, assessori, sindaco. Mi permetto di proporre come presidente del consiglio l'amico avvocato Marco Calò. Per le sue esperienze precedenti ha elaborato una capacità, diciamo, che gli è riconosciuta pertanto io fermamente propongo la sua persona.

PRESIDENTE:

Bene, ci sono altre proposte? Consigliere Ture

CONSIGLIERE TURE:

Buonasera a tutti. Prendo atto di questa proposta che va un po' così a cambiare l'impalcatura generale della composizione anche della giunta. Mi aspettavo sinceramente a questo punto la candidatura alla presidenza del consigliere Mattia, visto che i primi di ogni lista hanno avuto, insomma, un riconoscimento in giunta, così non è stato e aspettavo anche di osare qualcosa di diverso, insomma, visto che abbiamo il sindaco più giovane che si è mai avuto a Mesagne. Abbiamo questo bel giovane Mattia Dello Monaco, voluto fortemente a rappresentare i giovani. Non si osa mai a Mesagne, non si osa mai. Candidiamo i giovani, ma poi li mettiamo sempre

Seduta del 08.07.2026

da parte. Io pensavo gli fosse attribuita la delega alle politiche giovanili, invece no, non l'abbiamo fatto. Il Movimento 5 Stelle punta sui giovani, punta molto sui giovani e noi lo indichiamo alla presidenza del Consiglio comunale. Quindi il Movimento 5 Stelle indica il consigliere Dello Monaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, se non ci sono altre proposte passiamo le schede. Quindi prego. Il sindaco ha appena votato. Marco Calò. Giorgia Campana, Vincenzo Carella, Marcella Claudia Crusi. Roberto D'Ancona, subito dopo Mattia Dello Monaco, Francesca Faggiano, Antonio Franco, Antonio Matarrelli, Stefano Mattia, Mirella Mingolla, Andrea Poci, Marianna Posa, Antimo Sportelli. Bene, vieni qua, passamele. Aprile e passamele. Prego. Scrutatori la consigliera Campana e il consigliere Mattia. Passate. Hanno ottenuto voti Mattia Dello Monaco 2, Marco Calò 14. Avendo superato il quorum viene eletto presidente del Consiglio Marco Calò. Prego, prenda il mio posto. Queste devono essere distrutte. Devo dichiarare immediatamente che prende posto. Prende posto. Prego.

PRESIDENTE CALO':

Allora, non è facile questa posizione. Pensavo meglio. Non vi nascondo un po' di emozione perché è qualcosa naturalmente di solenne, ma anche importante, devo dire. Quindi è meglio leggere in questi casi. Signore consigliere e signori consiglieri, signor sindaco, componenti della giunta, cittadini e cittadini presenti all'ascolto. Assumo oggi la carica di presidente del Consiglio comunale con profonda emozione, per l'onore del quale sono investito e per la grande responsabilità che il ruolo comporta. Affronto questa esperienza con il profondo rispetto che si deve a quest'aula. Certo che la novità del ruolo sarà uno stimolo continuo per operare con il massimo della dedizione, lealtà e trasparenza. Un sincero ringraziamento a ciascuno dei componenti di questo consiglio comunale per la fiducia accordata. Il dovere quotidiano sarà quello di essere garanti di quest'aula, tutelando i diritti di ogni singolo consigliere, sia di maggioranza che di opposizione, affinché ogni voce trovi ascolto e dignità nel cuore istituzionale della città. Un saluto anche personale, un augurio di buon lavoro sono rivolti al sindaco, alla giunta comunale. La sfida che attende Mesagne è straordinaria. Per vincerla sarà fondamentale far dialogare in modo sinergico e fluido tutti gli ingranaggi della macchina amministrativa. Il consiglio comunale non può essere un semplice luogo di ratifica, ma deve confermarsi come il cuore pulsante della democrazia locale attraverso la piena espressione dei suoi poteri di orientamento, dibattito politico e di controllo. Tuttavia, il potere senza dialogo rischia di trasformarsi in sterile contrapposizione ed è per questo che l'auspicio più grande è l'instaurazione di una collaborazione leale, costante, ad ogni livello tra consiglio e giunta per un'azione amministrativa coerente, tra i consiglieri il sindaco nel rispetto dei reciproci ruoli e tra la politica e l'apparato tecnico per tradurre le idee in progetti tangibili. La parola chiave di questo mandato sarà condivisione. Lavoreremo per obiettivi strategici comuni nel rispetto rigoroso delle regole, da non intendersi come lacci che frenano l'azione, ma come il terreno di

gioco democratico che garantisce trasparenza per tutte e per tutti. Solo unendo le forze pure nelle legittime differenze di pensiero e anzi arricchiti dalla diversità del vissuto personale e politico di ciascuno, sappiamo dare risposte concrete al bisogno dei mesagnesi. Non si può guardare al futuro senza essere consapevoli della storia recente di questa comunità. Mesagne ha vissuto in passato stagioni difficili e attraversato un percorso buio, riportando ferite profonde, ma da quel buio la città ha saputo rialzarsi con una dignità e una forza straordinaria. Negli ultimi anni si è assistito a un vero e proprio rinascimento culturale e sociale che ha trasformato il territorio in un modello di riscatto e in un laboratorio di bellezza, legalità e cultura riconosciuto ben oltre i confini regionali. Questo miracolo mesagnese non è stato l'opera di un singolo, ma il frutto di un'alleanza straordinaria e corale che vede protagonisti la sinergia preziosa con le forze dell'ordine, presidio instancabile di legalità e sicurezza, il mondo delle scuole dove si coltivano le menti del domani, l'energia del tessuto associativo locale, vero polmone sociale e soprattutto il protagonismo dei cittadini che hanno scelto di riappropriarsi degli spazi pubblici e dell'orgoglio di appartenenza. Custodire questo riscatto, alimentare questo rinascimento, rappresenta il compito primario che questo consiglio comunale deve prefiggersi. Ancora in questo percorso di crescita, un elemento di fondamentale importanza al quale dare un giusto e rinnovato valore è il consiglio comunale dei ragazzi. Spesso si ripete che i giovani sono il futuro, ma la verità è che essi rappresentano già il presente di Mesagne. Il Consiglio dei ragazzi non deve essere una simulazione formale, una passerella istituzionale, ma un organo ascoltato, valorizzato e integrato nelle riflessioni amministrative. Abituare i giovani alla partecipazione democratica, respirare l'aria della cosa pubblica, ad amare la propria città attraverso l'impegno civile, significa piantare semi di responsabilità che renderanno la Mesagne di domani ancora più forte, aperta e democratica. Anni di intenso lavoro di questo consiglio, caratterizzati nel momento di confronto acceso costituiscono la linfa della democrazia attraverso il pluralismo. Ma la speranza è che non si perda mai di vista l'obiettivo finale, il benessere di Mesagne e dei suoi figli. Oggi, mentre inauguriamo questa nuova pagina di storia cittadina, siamo chiamati a essere costruttori di ponti e custodi di speranza. Che quest'aula non sia mai un luogo di fredda burocrazia, ma un faro di democrazia viva, dove le idee si incrociano per accendere il futuro. Custodiamo insieme la bellezza della nostra terra, onoriamo il coraggio della nostra gente, camminiamo verso i traguardi che questa città merita di raggiungere. Allo sforzo di ciascuno di voi, alla generosità di questa comunità, affido il cammino dei prossimi anni. Buon lavoro a tutti noi. Allora, c'è un intervento del consigliere Poci. Prego.

CONSIGLIERE POCI:

Prima del prosieguo dei lavori chiedo venga osservato un minuto di raccoglimento per l'ex amministratore di questa città scomparso ieri, quale segno di rispetto e di gratitudine reso alla nostra comunità sul piano culturale, sanitario e non solo. Grazie, presidente. Scusi.

**PRESIDENTE:**

A tal proposito, vorrei richiamare anche per un minuto di raccoglimento per il comandante Ture, nonché padre del nostro consigliere comunale. Sì, io per entrarci direi di alzarci in piedi, di fare silenzio un minuto.

Minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Bene, riprendiamo i lavori. Grazie a entrambi i consiglieri per il doveroso ricordo di questi due straordinari personaggi della nostra comunità per ragioni diverse, ma entrambi straordinari. Prima di passare al punto tre dell'ordine del giorno e giusto per inciso dico ai consiglieri che nella vostra cartella, insomma, che avete lì davanti, troverete sia lo statuto comunale sia il regolamento dell'ordinamento e, appunto, del funzionamento, chiedo scusa, del consiglio comunale e degli altri organi. Ritengo che siano due, diciamo, norme fondamentali che rappresentano veramente una guida operativa per quanto riguarda le prerogative di tutti gli organi, non solo del consiglio comunale e quindi l'invito è quello naturalmente di farne buon uso e avete anche una busta chiusa sigillata in cui c'è la mail istituzionale con un codice credo che ci sia pure un codice di primo accesso come al solito si passa la password. Anche questo è un momento importante, è uno strumento importante perché l'auspicio è quello di far transitare tutte le comunicazioni compreso il materiale che sarà oggetto di consiglio ovviamente attraverso questa mail istituzionale e stiamo tra virgolette già pensando ovviamente in un'ottica di maggiore digitalizzazione ognuno di voi a chi ce l'ha già ed è già legalmente certificata e valida di fornire la PEC in modo che le prossime comunicazioni o qualunque cosa lo facciamo a mezzo PEC. Per chi non ce l'ha ci saranno poi le pec istituzionali col nostro personale mi diceva il segretario possiamo attivarle. Allora, andiamo oltre. Quindi, punto 3 all'ordine del giorno,

**Punto 3 o.d.g.: Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale (art. 11- Statuto comunale)****PRESIDENTE**

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, l'elezione del vicepresidente avviene parimenti come avviene per il presidente con il voto favorevole di 2/3 dei consiglieri assegnati. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata si procede a una seconda votazione con la maggioranza assoluta in caso di parità di voti è il consigliere più anziano che viene proclamato. La votazione avviene anche in questo caso con la modalità del voto segreto, quindi invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di voto. Se c'è qualche intervento sul punto. Grazie.

CONSIGLIERE SPORTELLI

Noi ritornando alle vecchie abitudini, vorremmo proporre all'opposizione la vicepresidenza, perché, voglio dire, una carica così importante affinché ci sia un confronto leale e democratico. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Campana,

CONSIGLIERE CAMPANA:

Ringrazio. Saluto il neo eletto presidente, il segretario, la giunta, tutti i colleghi consiglieri. Ringrazio per questa proposta e mi ritengo disponibile perché credo che in passato ci siano state delle forme di opposizione troppo formali che non hanno portato i risultati. Quindi io garantisco un'opposizione e comunque un contributo dalla minoranza in primis, un'opposizione laddove sarà necessaria, utilizzando tutti gli strumenti istituzionali a disposizione, ma ritengo fondamentale dare un segno di discontinuità col passato, perché in passato si sono rifiutati in qualche modo anche un po' come dire svilito le opportunità istituzionali di collaborazione, rifiutando un ruolo che poi invece ha portato come dire, a confondere le acque. Non è questo il mio intendimento. Quindi io ringrazio sentitamente laddove i consiglieri riterranno di confermare questa proposta proprio in spirito di collaborazione per portare un'opposizione fattiva, concreta e soprattutto, come ha detto il presidente, nell'interesse più alto della città, perché questo è il nostro intendimento. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora, possiamo passare alle operazioni di voto in ordine alfabetico. Stessa modalità. Consegnati intanto. Sì, confermiamo gli scrutatori, ovviamente



Procediamo sempre per appello, se siete pronti. Allora, con 15 voti, avendo raggiunto la maggioranza proclamo eletta vicepresidente la dottoressa Giorgia Campana. Se vuole intervenire vuole dire qualcosa. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli unanimi. Vuole intervenire.

CONSIGLIERE CAMPANA:

Grazie presidente. Ho già avuto modo di dire. rinnovo quello che ritengo una forma di rispetto di collaborazione istituzionale, quindi ringrazio chi ha fatto questa proposta, peraltro appunto prevista nel regolamento che secondo me illumina quello che può essere uno spirito fattivo di portare collaborazione e costruzione di idee nuove. Ovviamente questo non implica che il ruolo di minoranza non sarà altrettanto incisivo, per quanto nella singola persona da me rappresentata porterò avanti idee e forme di controllo utili al lavoro di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno,



Seduta del 08.07.2026

Punto 4 o.d.g: Giuramento del Sindaco (art. 50 – comma 11 - D. Lgs n.267/2000)

PRESIDENTE

Invito il sindaco a prestare il giuramento.

SINDACO

Un saluto a tutti i consiglieri comunali presenti, al pubblico che ci sta ascoltando qui in aula e al pubblico che ci ascolta via radio. Io, Francesco Michele Rogoli, eletto sindaco del Comune di Mesagne nelle consultazioni del 24 e 25 maggio del 2026. giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana, le leggi dello Stato e lo Statuto della città di Mesagne.

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al quinto punto all'ordine del giorno.



Punto 5 o.d.g: Elezione della Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli articoli 12 e segg. del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223 (art. 41 – comma 2 - D. Lgs 18 agosto 2000 n.267)

PRESIDENTE:

Allora, dobbiamo procedere alla nomina di tre componenti della commissione elettorale, passando prima all'elezione degli effettivi e poi a quello dei supplenti. Ogni consigliere deve scrivere un solo nome. Saranno proclamati ovviamente coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti. A parità di voti sarà eletto il consigliere anziano. Alla votazione non prende parte il sindaco. Se non ci sono interventi, distribuiamo prima le schede. Se avete concluso le operazioni come abbiamo proceduto, sempre confermati gli scrutatori per tutta l'adunanza, quindi inizierei dal sindaco Rogoli Francesco Michele. Ah, non voto, non voto. Chiedo scusa. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi. Oggi facciamo un po' di passeggiate. Quindi la commissione elettorale è composta dai consiglieri comunali Dellomonaco, Campana e Mingolla. Adesso dobbiamo votare per i supplenti. Stesso iter. Vogliamo consegnare le schede? Ovvio che nell'indicazione di supplenti non può essere la stessa persona ovviamente, quindi altri tre nominativi. Procediamo sempre secondo l'ordine alfabetico. Quindi componenti supplenti sono Mattia e Cavo. Quindi il consiglio delibera. Il terzo dobbiamo nominare. Sì, perché la norma parla di tre componenti, quindi noi abbiamo provveduto la nomina solo di due componenti supplenti, quindi dovremmo fare un'ulteriore nomina, bisogna rifare l'operazione che la norma parla chiaro, ci vogliono tre componenti supplenti e tre titolari, eventualmente in caso di necessità dovremmo eventualmente. Va bene, va bene, va bene. Se il consiglio naturalmente approva, quindi di nominare componenti della commissione elettorale, abbiamo detto titolari i signori Campana, Mingolla e Mattia e consiglieri supplenti Mattia e Capo. Allora, deliberiamo, ma Mattia è anche titolare, Mattia Benissimo. Immediata eseguibilità del provvedimento. Prego. Alzate di mano. unanime. Il consiglio approva, quindi andiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

Seduta del 08.07.2026**Punto 6 o.d.g: Nomina dei componenti la “Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari” (art. 13 - Legge n.287/1951)****PRESIDENTE**

Nuovamente qui dobbiamo invece procedere alla nomina dei componenti della commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari. Il giudice popolare, il giudice togato, è stato introdotto da una legge 51. I comuni sono tenuti all'aggiornamento ogni 2 anni degli elenchi dei giudici popolari. L'aggiornamento avviene il secondo anno di ogni biennio, quindi gli elenchi sono formati ed integrati da una commissione comunale di nomina consiliare composta dal sindaco o suo delegato e da due consiglieri e noi dobbiamo procedere alla nomina di questi due consiglieri. Quindi nuovamente prego Andrea la distribuzione delle schede. Una volta riunita poi la commissione ha compito di verificare i requisiti e di provvedere alla formazione degli elenchi per mandarli alla Corte d'Assise. La Corte d'Assise d'appello. Sono due componenti per statuto e regolamento, uno è alla minoranza e uno alla maggioranza, però una sola preferenza per scrutinio segreto. Se sono chiuse l'operazione di voto. Allora, quindi visto l'esito della votazione, si propone di deliberare, nominare i membri della commissione i consiglieri Mattia Stefano con 12 voti, Campana Giorgia quattro. Quindi la commissione in oggetto è costituita dal sindaco suo delegato e poi da Mattia Stefano e Campana Giorgia. Votiamo per la commissione per alzata di mano. Favorevoli unanimità e per l'immediata esecutività immediata eseguibilità favorevole unanimità. Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno,

Seduta del 08.07.2026**Punto 7 o.d.g: Comunicazione da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale (art.46 – comma 2 - D.Lgs n. 267/2000)****PRESIDENTE**

Io prima di passare la parola al sindaco e dal momento che questo è il primo consiglio comunale, quindi un po' di maglie larghe, devo dire subito dopo gli interventi del sindaco, qualora i consiglieri lo ritenessero, naturalmente si può eventualmente intervenire e invito, se ci sono già le condizioni, i consiglieri stessi a dichiarare l'appartenenza ai gruppi perché questo è un momento importante propedeutico poi per la formazione, la composizione, anzi l'istituzione delle future commissioni permanenti. Quindi poi entro 10 giorni da oggi in ogni caso vanno comunicate l'appartenenza ai gruppi consiliari. Se volete farlo già in questa sede è anche possibile e quindi io intanto ringrazio ancora e cedo la parola al sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie presidente. In data 21 giugno 2026 ho emanato il primo decreto con il quale ho inteso nominare la nuova giunta del Comune di Mesagne e l'ho fatto attingendo fra le fila della maggioranza quelle che considero essere le risorse con le quali in questi anni ho collaborato e che hanno già dimostrato di avere molta esperienza e che si sono distinti per i ruoli che hanno svolto nelle precedenti esperienze amministrative o nel ruolo di consigliere comunale quando gli è capitato di svolgerlo in questa assise. Ho operato una scelta di questo tipo perché ritengo che in questo momento la città abbia bisogno di una amministrazione comunale pronta ad affrontare tante sfide inedite che la città ci sta proponendo e nell'operare la scelta non ho ritenuto di ignorare quella che è stata l'espressione del voto popolare della città, rivolgendo quindi lo sguardo a coloro che nella maggioranza erano stati eletti in consiglio comunale. Pertanto ho ritenuto di conferire le deleghe di vicesindaco e di assessore al suap attività produttive, sport, politiche giovanili, percorsi di legalità, cittadinanza attiva e pari opportunità all'assessore Anna Maria Scalera, le deleghe all'urbanistica e all'ecologia all'assessora Rosanna Saracino, la delega ai lavori pubblici all'assessore Luigi Vizzino. Le deleghe all'ambiente, al verde pubblico, al decoro urbano, alla pubblica illuminazione, alla viabilità, ai servizi demografici, all'assessore Antonio Mingenti e le deleghe ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ai servizi scolastici e al turismo, all'assessore Vincenzo Sante Sicilia. Naturalmente, come sapete, l'ordinamento sugli enti locali in questi anni si è evoluto riducendo un po' gli spazi a disposizione degli enti locali, ha ridotto il numero dei consiglieri, ha ridotto il numero dei componenti della giunta. Pertanto, pur facendo uno sforzo di coordinamento sulle deleghe che io ho segnato, sicuramente ci sono materie altrettanto importanti che saranno oggetto di ulteriori deleghe al consiglio comunale che sarà coinvolto nell'azione amministrativa che noi dovremo mettere in campo per la città. Per cui annuncio già al consiglio comunale che nei prossimi giorni sicuramente attraverso altri decreti assegnerò ulteriori deleghe ai consiglieri comunali. Lo farò nella consapevolezza che l'amministrazione comunale non è da sola sufficiente ad affrontare i tanti problemi che ci sono da affrontare quando si amministra una

città, ma lo farò anche nella consapevolezza che anche il solo consiglio comunale non basta, per cui lo sforzo che sarà richiesto a tutti, al sindaco in primis, all'amministrazione comunale, ai consiglieri comunali, alcuni consiglieri comunali, sarà quello di ricercare la partecipazione e il contributo attivo di diversi settori della città che già in questi anni ci hanno molto accompagnato e aiutato nell'azione amministrativa e così dovranno continuare a fare per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Se ci sono interventi da parte degli assessori e eventualmente anche se ci sono interventi da parte dei consiglieri comunali. Vuole intervenire qualcuno la consigliera Faggiano, prego.

CONSIGLIERA FAGGIANO

Grazie presidente. Un saluto al sindaco, alla giunta, ai colleghi e colleghe consiglieri e al pubblico presente in aula e in ascolto. Oggi prendo la parola con emozione e con il profondo senso di responsabilità che questo ruolo impone, confermando l'appartenenza al gruppo consiliare del Partito Democratico. Entrare in quest'aula significa rappresentare una comunità, ascoltarne le speranze, raccoglierne le difficoltà e provare ogni giorno a trasformarle in azioni. Consentitemi di rivolgere un sincero ringraziamento ai funzionari, ai dipendenti e a tutto il personale del Comune che durante il periodo di commissariamento hanno continuato a garantire il funzionamento dell'ente, assicurando servizi, risposte e continuità amministrativa alla nostra comunità. Le istituzioni sono più grandi delle persone che temporaneamente le rappresentano. Un saluto particolare alle donne della giunta. Un sincero augurio di buon lavoro, inoltre, al consigliere di minoranza Campana. Ho sempre ritenuto che la forza delle istituzioni si misuri anche della qualità del confronto democratico che riescono ad esprimere. Due anni fa in quest'aula ebbi modo di evidenziare quanto fosse importante che la minoranza fosse presente e partecipasse pienamente. Oggi pertanto è doveroso esprimere soddisfazione nel vedere garantita, seppure ancora da un solo consigliere, quella rappresentanza che è parte essenziale della nostra democrazia. La minoranza è un presidio democratico garante del confronto, della trasparenza e del controllo sull'operato della maggioranza. Pur nella diversità delle idee e delle visioni, sono certa che sapremo confrontarci nel rispetto reciproco, avendo tutti lo stesso obiettivo, quello che è il bene della nostra città. Un sincero augurio di buon lavoro al più giovane consigliere comunale di quest'aula che da poco ha concluso il percorso di maturità e che oggi si affaccia all'esperienza amministrativa con l'entusiasmo e con la freschezza propri della sua età. La sua presenza rappresenta un segnale importante per tutta la nostra comunità. Vedere un ragazzo che sceglie di mettersi in gioco per la propria città dimostra che esiste una generazione pronta ad assumersi responsabilità e a contribuire alla crescita del territorio. A te Mattia e attraverso di te a tutti i giovani mesagneesi desidero dire che le istituzioni hanno bisogno delle vostre idee, della vostra energia e del vostro sguardo sul futuro. La politica viene spesso raccontata attraverso le divisioni, le polemiche e i conflitti. Eppure la storia che ci ha

portato qui racconta altro, racconta di donne e uomini provenienti da esperienze diverse, da Partito Democratico alle liste civiche che hanno scelto di camminare insieme mettendo al centro un progetto condiviso per la nostra città e sostenendo con convinzione il nostro sindaco. L'augurio che rivolgo all'intero consiglio comunale è di portare avanti una politica che sappia unire le energie trasformando le differenze in valore aggiunto. Amministrare la cosa pubblica significa custodire qualcosa che non ci appartiene. Le istituzioni, le risorse, le scelte non sono patrimonio di chi governa in un determinato momento, ma appartengono all'intera comunità e alle generazioni che verranno. Per questo la politica richiede responsabilità. la responsabilità di guardare oltre il consenso immediato, oltre le scadenze elettorali, oltre l'urgenza del presente, che ricopre un ruolo istituzionale a dovere di rispondere di oggi, ma anche di immaginare il domani, di costruire percorsi, non soltanto soluzioni, di seminare opportunità che magari altri raccoglieranno negli anni a venire. Sappiamo che molte delle sfide che affrontiamo ogni giorno non nascono dentro i confini della nostra città. Viviamo in un paese in cui tante famiglie fanno i conti con il caro vita, in cui molti giovani fanno fatica a immaginare il proprio futuro, in cui il lavoro non sempre garantisce serenità e in cui le fragilità sociali rischiano di trasformarsi in solitudine. Allora la nostra sfida diventa ancora più motivante. Rendere i servizi più vicini alle persone, sostenere chi è in difficoltà, investire nella scuola, nella cultura e nello sport come strumenti di crescita e di inclusione. Abbiamo il dovere di creare condizioni affinché i giovani scelgano di restare, di tornare o di costruire qui il proprio progetto di vita, di prenderci cura degli spazi pubblici perché la qualità di una città si misura anche dalla dignità dei luoghi che tutti noi condividiamo. Abbiamo il dovere di promuovere una società più coesa, sicura e attenta a chi rischia di rimanere indietro. Il compito più alto di chi amministra sia proprio questo, trasformare le grandi sfide del nostro tempo in risposte concrete, vicine e comprensibili per le persone che rappresentiamo, perché nella dimensione locale che la politica smette di essere concetto astratto e diventa una strada percorsa in sicurezza, un servizio che funziona, una famiglia ascoltata, un giovane che trova opportunità, una persona fragile che non si sente più sola. Da qui che si costruisce il futuro di una comunità. Per cui buon lavoro sindaco e un buon lavoro a tutti noi.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Faggiano. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi, prego.

CONSIGLIERE CRUSI

Buonasera sindaco, signori assessori, consiglieri, pubblico presente e in ascolto. Oltre che augurare buon lavoro a tutti noi, intendo ringraziare tutti i colleghi del mio gruppo, anche chi non siede in questa assise, per il risultato conseguito grazie al lavoro svolto e ringrazio i cittadini tutti che hanno riposto fiducia nella lista La mia città, di cui rappresento e rappresenterò con impegno e dedizione idee e proposte per la nostra Mesagne. Auguro a tutti buon lavoro nella speranza che si possa convergere verso lo stesso obiettivo attraverso una dialettica politica costruttiva. Lavorare per far crescere ancora il nostro paese, pur non

Seduta del 08.07.2026

trascurando ciò che ancora in cantiere deve per tutti noi essere l'obiettivo. Il mio gruppo è fermamente convinto che bisogna attivare ogni percorso virtuoso che possa rilanciare il lavoro, dunque le prospettive da offrire alle nuove generazioni. Proprio sui giovani vogliamo concentrare l'attenzione sia rendendoli partecipi dei progetti, sia seguendoli da vicino nella formazione già scolastica. Penso, ad esempio, alla possibilità di formarli in modo permanente sulla prevenzione primaria e sulle dipendenze di varia tipologia. Un progetto che avevo già messo in cantiere nella consiliatura precedente, che poi non sono riuscita a concretizzare ancora, non escludendo di adeguare ai loro tempi e alle loro attuali capacità progetti lavorativi che è necessario proporre loro. Pur consapevoli delle grandi difficoltà strutturali con le quali dobbiamo fare i conti, bisogna pensare al rilancio di alcuni settori della nostra economia. Penso alla zona industriale che va ridisegnata, ampliata e potenziata. Penso al settore agricolo della filiera agricola, al commercio e all'artigianato. Non da ultimo, perché per molti aspetti è rappresentato il volano della nostra città, continuiamo ad investire sulla cultura, il turismo e l'enogastronomia. Insomma, le idee sono tante, ma con il gruppo La mia città siamo fermamente convinti di poter collaborare per dar loro forma. Vogliamo svolgere un ruolo attivo nelle scelte che si dovranno compiere per il bene di Mesagne. Questo è il mandato che abbiamo ricevuto dei nostri elettori e questo sarà instancabilmente il compito che porteremo avanti all'interno delle istituzioni mesagnesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Franco, poi la consigliera Campana.

CONSIGLIERE FRANCO

Sì, buonasera, signor sindaco, assessori, consigliere, consiglieri e pubblico tutto qui presente anche in ascolto. Desidero, innanzitutto rivolgere a tutti voi il mio più sincero saluto e sentito ringraziamento. È per me motivo di grande emozione e profonda felicità ritrovarmi nuovamente in questa che è la massima assise della nostra città, un luogo che rappresenta la casa della democrazia e del confronto e nel quale torno con rinnovato senso di responsabilità. Oggi sento forte il dovere di riconoscere quanto di buono è stato costruito negli ultimi anni. Il percorso avviato con l'amministrazione Matarrelli ha dato vita a un progetto solido, credibile, fondato su visione, impegno e concretezza. Un progetto che merita continuità perché ha dimostrato di saper generare risultati e di saper parlare alla città con serietà e coerenza. Da parte mia voglio ribadire con chiarezza ciò che considero il cuore del mio impegno, presenza, ascolto e dialogo. Questi sono i presupposti fondamentali per continuare a fare buona politica, quella che mette al centro il bene comune e che sa anteporre l'interesse collettivo a ogni altra logica. Continuerò a esserci con umiltà e determinazione per rappresentare al meglio la nostra comunità e per contribuire insieme a tutti voi a un lavoro serio e rispettoso. Permettetemi ora di esprimere un ringraziamento speciale. Ringrazio tutti i presenti, gli amici più stretti e tutte le persone che con stima, affetto ed entusiasmo mi hanno sostenuto in queste ultime consultazioni elettorali, permettendo di essere eletto consigliere comunale di questa splendida

Seduta del 08.07.2026

città. La vostra fiducia è per me un onore e una responsabilità che intendo onorare giorno dopo giorno. Infine, ma non certo per importanza, il mio grazie più grande va a mia moglie, a mia figlia che mi hanno supportato, sopportato e compreso e al resto della mia grande affettuosa famiglia, di cui non posso che esserne profondamente fiero. Senza di loro nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Grazie a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Franco. Aveva chiesto la parola, si era iscritta anche il consigliere Campana.

CONSIGLIERE CAMPANA

Regolamentare e io non sono assolutamente sola. Sono regolamentare e io non sono assolutamente sola. Sono accompagnata dalla volontà di moltissimi cittadini, sia quelli che hanno espresso in modo netto la fiducia, ma anche i tanti che non si sono espressi e di questo dobbiamo tenerne tutti in considerazione, il sindaco, la giunta e i consiglieri, perché dobbiamo ricordarci che c'è stato un livello di astensione importante che è un segnale di attenzione nei confronti della città, nei confronti dei problemi, nei confronti di una lontananza rispetto ad alcuni meccanismi della politica. Quindi benissimo che si parli di partecipazione, però io vado subito dritta al punto, come forse qualcuno ha notato nel mio stile, o c'è continuità o ci sono problemi, caro sindaco. Quindi, se i problemi sono tanti e sono urgenti e sono tali al punto da richiedere una pletora anche di deleghe, la partecipazione attiva e sul tema partecipazione ci torno fra un istante, forse questi problemi sono risalenti anche non certo solo alla fase di commissariamento. Quindi, siamo sinceri, siamo onesti, siamo diretti, rimbocchiamoci, ognuno nel proprio ruolo le maniche e lavoriamo perché i problemi non sono semplicemente sfide inedite, ci saranno anche quelle evidentemente, ma ci sono problemi sotterranei che probabilmente non sono stati concretamente fattivamente affrontati. Quindi io non credo nella continuità, ovviamente il mio ruolo sarà quello di creare discontinuità. È anche vero che se qualcosa di buono e sicuramente ci mancherebbe è stato fatto, va potenziato, ma vanno date risposte nuove, più forti, più incisive, più coraggio. Serve da parte di tutti, ovviamente da chi ha un ruolo di governo e di responsabilità e di chi ha un ruolo invece di consiglio. Da questo punto di vista, se posso, non frammentate troppo le deleghe. La partecipazione nella quale io credo è una partecipazione di proposta, di lavoro su progetti specifici, una partecipazione fatta anche di ascolto, ma non può essere una partecipazione dove poi le responsabilità non sono chiare, sono troppo frammentate. Invece, benvenga la ratio della norma quando ha accorpato gli assessorati è proprio creare coordinamento, non frammentazione. Quindi io credo profondamente che abbiate lo dimostrerete sul campo, qualche dubbio ce l'ho, però insomma mi smentirete, dimostrerete sul campo le competenze e soprattutto penso che abbiate il tempo e il lavoro per gestire questo onere per cui che la giunta faccia il suo lavoro, che i consiglieri facciano il loro, senza dover poi rincorrere le deleghe come ci furono in passate consiliature. Io farò il mio, ho già dimostrato con i fatti una forte discontinuità perché mi era stato anche sconsigliato di accettare un ruolo istituzionale, invece lo faccio in onore del Consiglio dove,

Seduta del 08.07.2026

per quanto io rappresento la minoranza, sono certa che dal confronto e anche a volte da un conflitto sano nasca la crescita. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Campana. Consigliere Mattia. Prego.

CONSIGLIERE MATTIA

Buon pomeriggio, signor sindaco, signor presidente del Consiglio comunale, signor segretario generale, signore e signori assessori, colleghe e colleghi consiglieri, cittadine e cittadini di Mesagne. Oggi prendo la parola con un sentimento che prevale su tutti gli altri, la gratitudine. Essendo qui per la seconda volta come consigliere comunale della città che amo, è un onore che accolgo con profonda umiltà e con la piena consapevolezza delle responsabilità che questo ruolo comporta. Desidero ringraziare sinceramente tutti i cittadini che hanno scelto di accordarmi la loro fiducia. Un ringraziamento che desidero estendere alla mia famiglia, alle amiche e amici e alla lista civica Città solidale e riformista di cui faccio parte e rappresento in consiglio comunale. Consentitemi una riflessione. Nei giorni successivi alle elezioni, durante le prime interlocuzioni con il sindaco, non ho chiesto incarichi, deleghe o ruoli. Ho espresso una sola volontà, poter dare il mio contributo per una politica di inclusione con la partecipazione attiva di tutti, perché sono convinto che una comunità cresce quando ciascuno svolge con responsabilità il ruolo che i cittadini gli hanno affidato nel pieno rispetto delle istituzioni e delle prerogative che ciascuno è chiamato a svolgere perché la politica, per come la intendo io, non è ricerca di visibilità, è ascolto e presenza e servizio e la capacità di mettere il bene della comunità sempre davanti a tutto. Lavorerò con serietà, lealtà istituzionale e rispetto verso tutti, nella consapevolezza che il bene comune viene prima di ogni cosa. Abbiamo il dovere di dare continuità al percorso di crescita che Mesagne ha saputo costruire in questi anni, ma anche il coraggio di guardare oltre, di immaginare una città ancora più curata, una città che ascolti davvero i giovani e i meno giovani, che sostenga le famiglie, che valorizzi le energie migliori del nostro territorio e affronti con pragmatismo e visione le sfide che ci attendono. Le idee possono essere diverse, è naturale che sia così. Il confronto però è il cuore della democrazia, ma c'è un valore che non dovrebbe mai dividerci, l'amore per Mesagne. Ed è quest'amore che dovrà guidare ogni nostra scelta. Concludo con una convinzione che porterò con me ogni giorno di questo mandato. La città non ci appartiene, ma c'è stata solo affidata e quando qualcosa ci viene affidato abbiamo il dovere morale di custodire, di prendercene cura e di restituirlo migliore di come l'abbiamo ricevuto. Ed è a Mesagne che dobbiamo il meglio delle nostre idee, del nostro tempo e del nostro impegno. Nel futuro i cittadini si sentiranno più sostenuti, i giovani sceglieranno di costruire il proprio futuro perché avranno trovato nuove opportunità. I quartieri saranno più curati, ogni cittadino sentirà il comune più vicino ai suoi bisogni. Allora avremo davvero onorato la fiducia che i mesagnesi ci hanno affidato. Con questo spirito auguro buon lavoro al sindaco, alla giunta, al presidente e vicepresidente del consiglio comunale, ai colleghi consiglieri e a tutta la struttura comunale. Lavoriamo con

Seduta del 08.07.2026

serietà, lavoriamo con rispetto, lavoriamo con umiltà, non per lasciare il nostro nome nella storia di Mesagne, ma per lasciare una Mesagne migliore nella storia dei suoi cittadini, perché il privilegio più grande che ci è stato concesso non è quello di ricoprire un incarico, è quello di poter servire la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mattia. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Poci. Prego.

CONSIGLIERE POCI

Signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri, cittadini presenti e all'ascolto. Prendere la parola oggi, per la prima volta in questo consiglio comunale rappresenta per me un momento importante e una grande responsabilità e non vi nego un pizzico di emozione. Ringrazio tutte le persone che hanno partecipato al voto che hanno scelto di darci fiducia il gruppo politico del Partito Democratico di cui faccio parte e al quale aderisco per l'opportunità di rappresentare la nostra comunità. Mesagne ha dimostrato negli ultimi 30 anni di saper crescere investendo in cultura, sicurezza e sviluppo. Ora serve continuare e migliorare questo percorso perché la nostra comunità ha tante potenzialità e tanto ancora da costruire. Più attenzione ai giovani, ai servizi nei quartieri, al lavoro, al decoro urbano, alle attività economiche e alla qualità della vita dei cittadini. Al sindaco e alla giunta rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro. La squadra presentata oggi assume una responsabilità importante. Tradurre il programma condiviso con gli elettori e il consenso ricevuto in azioni concrete per la crescita della nostra città. Il confronto politico sarà fondamentale e sicuramente vivace, ma deve essere sempre orientato all'interesse esclusivo della comunità, evitando divisioni inutili, privilegiando il dialogo e le proposte. Le persone non si giudicano dai pregiudizi o dalle appartenenze, ma dall'impegno e dai risultati che sapranno raggiungere. Dare fiducia a chi è stato chiamato ad assumersi questa responsabilità amministrativa è un principio di correttezza istituzionale. Da parte mia ci saranno impegno, ascolto e presenza costante sul territorio. Svolgerò il mio ruolo con serietà, equilibrio e spirito di servizio. Con questo spirito auguro a tutti noi di vivere questa consiliatura con senso delle istituzioni, trasparenza, rispetto reciproco, attenzione ai bisogni dei cittadini affinché il mandato che abbiamo ricevuto possa essere onorato con competenza e dedizione. Rinnovo gli auguri di buon lavoro al sindaco, a tutta la giunta e a tutti noi consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Poci aveva chiesto la parola il consigliere Dellomonaco. Poi chi deve intervenire? Poi dopo il consigliere Carella.

CONSIGLIERE DELLOMONACO



Signor sindaco, giunta tutta e colleghi e colleghe consigliere, scusate l'emozione, ma è parte, insomma, integrante della mia giovane età, come è stato già detto e a proposito di questo ringrazio anche la collega consigliera Francesca Faggiano. Credere in quest'aula è prima di tutto un onore immenso. Poter essere tra i 16 consiglieri della nostra splendida Mesagne mi riempie di gioia, ma non solo, anche di responsabilità. Vista la mia giovane età infatti credo di poter garantire a questo consiglio di poter esprimere tutte le generazioni della nostra città in modo da rappresentare davvero la voce di tutti i nostri concittadini. Questo, a mio avviso, è la premessa necessaria affinché si compia ciò che il nostro sindaco ha ripetuto più volte durante il periodo costruttivo della campagna elettorale, ridare centralità al consiglio comunale. È stato proprio quando ho sentito queste parole da parte del sindaco che ho capito che il percorso che stavo per intraprendere era un percorso serio e veramente costruttivo anche per quanto mi riguarda, perché ridare centralità al consiglio comunale, a mio avviso, significa ridare centralità alla democrazia e non perché questa parola è venuta meno negli ultimi anni a Mesagne, ma perché il consiglio comunale è un po', se guardiamo, no, anche allo specchio del nostro stato, l'organo che più rappresenta ai cittadini. Alla giunta, infatti, è attribuito il potere esecutivo, ma al consiglio comunale è attribuito quello legislativo, ma soprattutto di ascolto. Quindi la missione, al di là delle deleghe, sarà proprio quella di ascoltare tutti i nostri concittadini. Proprio riguardo a questo punto mi sento in dovere di chiarire quanto accaduto pochi istanti fa con la proposta da parte del gruppo politico del Movimento 5 Stelle nel mio nome come presidente del consiglio comunale. Voglio semplicemente dire che questo, a mio avviso, non è un messaggio appropriato da lanciare alla nostra città, perché io credo che bisogna cambiare passo e cambiare passo significa anche dire no a determinate proposte. Questo perché i giovani, purtroppo, scusate insomma un po' di forza con cui dirò queste parole, sono stati nel corso di questi anni, non soltanto a Mesagne, oggetto di strumentalizzazione e questo, proprio perché io ho 18 anni e sono in consiglio comunale, deve finire. Essere consigliere comunale è già senza delega, senza assolutamente alcun tipo di altro ruolo per me, la massima delle forme politiche che possa ricoprire. Perché, come mi ricordava qualche giorno fa uno degli ex sindaci di questa splendida città, fare il consigliere comunale è forse una delle cose più difficili, perché non significa semplicemente guardare ad un obiettivo, ma guardare ad una città, capire quali sono i problemi e portare i problemi in questo consiglio. Ed è questo quello a cui siamo chiamati ognuno di noi, perché io credo che questo consiglio comunale rappresenti al meglio tutte le generazioni, tutte le classi della nostra città. Il primo compito, la prima missione a cui ognuno di noi è chiamato è proprio quella di rappresentare la loro voce e questo credo che sia la cosa veramente anche più bella del nostro ruolo. Non vi posso nascondere a tal proposito che sono molti i problemi che riguardano la classe giovanile della nostra città ma più in generale potremmo dire del nostro territorio. Molti dei miei cotanei credono, e purtroppo a volte questo pensiero corrisponde alla realtà che questa terra non offre risorse, non offra lavoro, non offre opportunità per il futuro. Questo, a mio avviso, è uno dei grandi problemi che riguarda tutto il nostro paese e che davvero rallenta la crescita e crea una grave discrepanza tra il nord e il sud, alimentando quella che da decenni viene chiamata questione meridionale e che negli ultimi anni ha perso centralità nel dibattito politico riducendosi a promesse che purtroppo non

vengono mai realizzate. Certo, non si può negare che negli ultimi anni ci sono stati passi in avanti, ma è ancora troppo, troppo poco. A testimonianza di questo posso darvi contezza della mia immediata esperienza. Come molti di voi sanno, mi sono maturato proprio qualche giorno fa e come molti miei coetanei ho dovuto affrontare una scelta complessa, quella del mio futuro. Io personalmente ho scelto di restare a studiare qui in zona, ma molti, troppi miei amici, per mancanza di opportunità si sposteranno fuori. Sono ben consapevole che un comune non ha risorse economiche, umane e politiche per mettere una volta per tutte la parola fine a questa criticità. Ma questo non deve essere la scusa per non provare a fare nulla, anzi questo deve essere proprio il punto di partenza e la forza motrice del lavoro di ciascuno di noi. Per questo proverò a farmi carico di idee e progetti che potranno quantomeno provare a studiare e magari arginare questo fenomeno che prima di tutto impoverisce la nostra terra. La mia giovane età, età dei sogni, dei progetti e del futuro, mi insegna a mostrare e aggredire con energia la vita. Ecco, è questo l'invito che dall'alto della mia inesperienza vorrei lanciare a ciascuno di voi, quello di sognare, di vedere sempre, anche quando sarà difficile farlo, una città migliore, perché è questa la missione, al di là del colore politico, che ciascun amministratore locale e nazionale deve porsi, a mio avviso, prima di intraprendere qualsiasi percorso politico. Detto questo, auguro a ciascuno di voi buon lavoro, in particolare al sindaco e alla giunta e concludo con il dire che proverò in questi 5 anni a dare tutto me stesso, come sono abituato a fare e vi dico anche che ciascuno di voi, se lo riterrà opportuno, potrà contare su di me. Sono giovane, ho poca esperienza, ma ho tanta tantissima voglia di farla e soprattutto ho tanta voglia di lavorare, lavorare per la nostra città perché credo che Mesagne possa essere ancora più bella di quanto lo è già. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mattia. Prego consigliere Carella. Prego.

CONSIGLIERE CARELLA

Grazie. Prima di tutto desidero rivolgere un saluto al sindaco, al presidente del consiglio comunale, ai colleghi consiglieri, agli assessori, ai dipendenti comunali e a tutti i cittadini presenti o che ci seguono. Prendere la parola nella seduta di insediamento di un nuovo consiglio comunale rappresenta sempre un momento significativo. Per me lo è ancora di più perché questa è la mia quarta esperienza amministrativa consecutiva, la terza da consigliere comunale. L'esperienza maturata in questi anni mi ha insegnato che amministrare una città significa ascoltare, confrontarsi, assumersi responsabilità e soprattutto lavorare ogni giorno con serietà e coerenza nell'interesse della comunità. Desidero ringraziare tutti i cittadini di Mesagne che hanno partecipato al voto e in particolare coloro che hanno rinnovato la loro fiducia nei miei confronti e nel movimento civico per questa fiducia rappresenta un onore, ma soprattutto un impegno che intendo continuare ad onorare con disponibilità, presenza e senso del dovere. Essere parte della maggioranza significa sostenere il programma, ma anche contribuire con spirito critico e costruttivo, affinché ogni decisione sia orientata esclusivamente al bene della

nostra città. Credo che una maggioranza forte sia quella che sa confrontarsi al proprio interno e che sappia dialogare con l'opposizione nel rispetto dei ruoli e della democrazia e che la democrazia assegna a ciascuno. Rivolgo al sindaco i miei auguri di buon lavoro, così come alla giunta che oggi è stata presente in quest'aula, presentata, scusate, in quest'aula e al presidente del Consiglio Comunale eletto. Un saluto e un ringraziamento desidero rivolgere anche ai dipendenti comunali, al segretario generale, a tutti coloro che con il loro lavoro quotidiano garantiscono il buon funzionamento dell'ente. In questi anni Mesagne ha dimostrato di poter crescere valorizzando il proprio patrimonio storico e culturale, investendo nella qualità della vita e rafforzando il proprio ruolo nel territorio. Questo percorso rallentato negli ultimi mesi non deve interrompersi, al contrario dovrà essere consolidato affrontando con coraggio le nuove sfide: lo sviluppo economico, il sostegno alle famiglie, ai giovani, alle imprese, la tutela dell'ambiente, il decoro urbano, la sicurezza e la qualità dei servizi, il rispetto verso ogni forma di vita. Da parte mia confermo la disponibilità a continuare questo percorso con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato il mio impegno dal primo giorno. Continuerò ad essere un consigliere presente, disponibile al confronto con i cittadini e aperto all'ascolto perché ritengo che il contatto diretto con la comunità sia il valore più autentico della politica locale. Con questo spirito auguro buon lavoro a tutto il consiglio comunale che questo mandato sia guidato dal rispetto reciproco della trasparenza e della volontà comune di costruire una mesagna sempre più forte, inclusiva e capace di guardare al futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Carella. Ci sono altri interventi? Bene, non è una discussione, in realtà, ripeto, è un momento irrituale questo. Prego, prego, consigliere Ture

CONSIGLIERE TURE

Buonasera a tutti. Buonasera al pubblico presente, a chi ci ascolta e chi ci vede da casa. Un saluto al segretario generale e a tutto l'ufficio di presidenza. Un augurio al neo eletto presidente del Consiglio comunale, un ruolo prestigioso, importantissimo per il corretto funzionamento dell'attività politica politica e amministrativa della nostra città. Io ho avuto il privilegio di ricoprire questo incarico al fianco di un sindaco e di una giunta, di consiglieri comunali, di collaboratori che hanno cambiato il corso della storia di questa città. Un'amministrazione che forse sarà ricordata per sempre, anche se questo poi sarà il corso della storia a dirlo, sarà soprattutto il confronto con il presente, con il futuro che verrà. Io sono certo che lei, presidente, farà molto bene in questo mandato perché ha la competenza e la professionalità per farlo e svolgere questo compito che le è stato conferito oggi. Quindi auguri ancora un augurio a tutti i consiglieri comunali, soprattutto chi lo fa per la prima volta. Siatene fieri di farlo perché il consigliere comunale è la carica più bella in assoluto. Vi assicuro che tra tutti gli incarichi che ho ricoperto, quello del consigliere comunale è quello che mi ha entusiasmato di più. Essere consigliere comunale è il punto più alto per chi vuole fare politica, perché il consigliere comunale è eletto dai cittadini, non è nominato, è scelto dal popolo, non da qualcun altro.

Seduta del 08.07.2026

Quindi, soprattutto per i più giovani, andate veramente orgogliosi per quello che rappresentate. Fatelo con impegno, con dedizione, soprattutto mettete sempre davanti a tutto e tutti l'interesse generale della città, i cittadini prima di ogni altra cosa. Un augurio particolare alle consigliere, alle donne. È bello rivedere un così numero importante di donne in assise. Tante storie diverse, tante professioni diverse, tante professionalità diverse. Sono certo che in tanti settori della vita amministrativa farete bene, darete un contributo enorme. Le donne hanno una marcia in più, inutile dirlo, l'applicazione, la dedizione, la precisione sul lavoro nella vita quotidiana perché ho avuto la fortuna di essere mamma. Donne instancabili. Buon buon lavoro ancora a tutte voi. Qualche riflessione sulle lezioni lo dobbiamo fare, ne abbiamo fatte poche, ne ho sentite poche negli interventi che mi hanno preceduto. Partiamo dall'affluenza. L'affluenza mi è sembrato il dato più allarmante in assoluto. È stato accennato. Hanno votato il 55,42% degli elettori pari a 13.000. Nel 2024 hanno votato il 60,74%, quindi circa 1500 mesagnesi, rispetto a 2 anni fa non si sono recati alle urne. Abbiamo il ritorno del centrodestra, in consiglio comunale. Questo ne sono contento perché un po' di sana opposizione non può che far bene alla democrazia, può far bene alla città, se sana opposizione, però se è costruttiva, se va nell'interesse di migliorare i problemi, nell'interesse di ascoltare le segnalazioni che vengono dai cittadini, di riportarle in maniera veritiera al sindaco, agli assessori, al consiglio comunale. Invece se si fa opposizione in maniera falsa, tendenziosa, così come abbiamo visto in campagna elettorale, abbiamo visto di tutto, un po' di video, qualcuno di bassissimo livello di qualche candidato, iniziate a mettere candidati credibili, fatevi aiutare centrodestra anche dalle forze provinciali, regionali, siete al governo del paese, state facendo male al governo, ma ci siete. Ci perde la politica con alcuni atteggiamenti. Direi soprattutto che ci perde il centrodestra se vede anche un minimo di speranza di fare contrapposizione politica nei prossimi anni. Se il centrodestra si vuole prendere anche credibilità, no, nel paese, già i cittadini non vogliono andare a votare. Se poi il livello si abbassa ancora peggio. Se poi a livello nazionale, ad esempio il centrodestra, devo dire anche altri partiti su alcuni argomenti continuano ad ostinarsi sui sistemi elettorali, non considerano minimamente neanche l'indicazione della rappresentanza. Continuiamo ad avere in Italia parlamentari catapultati dall'alto, non dal territorio, mai presenti, mai visti. diventato un fatto ignobile verso i cittadini. Il Movimento 5 Stelle è a favore della preferenza, senza e senza ma. Gli altri non si sa, si tergiversa nell'ambiguità. Un altro dato che mi sembra giusto consegnare agli amanti delle statistiche è che il sindaco Rogoli ha avuto meno voti delle sue liste. Anche questo è un dato su cui bisogna riflettere sempre se si ha la consapevolezza e l'umiltà di farlo, naturalmente 1349 cittadini che hanno votato e sostenuto il Movimento 5 Stelle, pari al 10,27%, un risultato a dir poco straordinario che va al di là di ogni più rosea previsione. Pensate che nelle elezioni comunali del 2024 il movimento aveva ottenuto 414 voti, pari al 2,87% e nel 2019 88 voti, pari al 5,79% nel periodo più florido del movimento con il presidente del Consiglio dei Ministri in carica, con il candidato sindaco a Mesagne del movimento, con un deputato del movimento di Mesagne, si viaggiava su gradimento 30-35%, non al 12 attuale. Ecco perché il risultato del Movimento 5 Stelle è ancora più importante. Io voglio ringraziare uno per uno le candidate e i candidati della lista del Movimento 5 Stelle per aver messo la faccia, per aver avuto il coraggio di candidarsi in un partito nazionale non preferendo la corsia

Seduta del 08.07.2026

preferenziale della lista civica, che lo sappiamo tutti, cosa risaputa, candidarsi nelle liste civiche è più semplice, prendere i consensi e lo dice uno che ha fatto le liste civiche, che si è candidato, sa che è diverso. Questo lo dovrebbe sapere soprattutto chi da anni sta in un partito nazionale. Grazie veramente a tutti i candidati ad iniziare dall'amica Roberta Tollis con cui abbiamo iniziato e condiviso questo progetto. Grazie a tutti i simpatizzanti del movimento, al coordinatore Davide Petiti, coordinatore cittadino, al coordinatore provinciale Ruggero Valzano, al coordinatore regionale, l'onorevole Donno, al vicepresidente nazionale del movimento, il senatore Mario Turco, all'Europarlamentare Valentina Palmisano. Ho trovato in ognuno di loro tanto ascolto, disponibilità, tanto stile nell'affrontare la discussione. Il 10,27% il dato più alto in Italia delle consultazioni comunali nel 2026, il più alto, se andate a vedere su leggendo nessuno ha preso il 10 e 27%, sono andato a vederlo uno per uno in ogni provincia. Pensate che la media, la media in tutti gli altri comuni intorno al 3-4%. Ma tutto questo non è bastato affinché il Movimento 5 Stelle facesse parte del governo della città. Sindaco, Partito Democratico, ma questi voti li avete questi numeri questi voti li avete analizzati? Una volta esistevano i tecnici dei numeri delle statistiche, gli analisti della politica. C'erano nei grandi partiti, specialmente nel vostro, forse non ci sono più. Ora si è passato al manuale Cencelli. Conte e la Schline costruiscono un progetto alternativo alla Meloni per governare l'Italia e invece il sindaco Rogoli esclude il Movimento 5 Stelle. Il presidente De Caro costruisce il campo largo in Puglia e il sindaco Rogoli esclude il Movimento 5 Stelle dal governo della città. Cari cittadini, pensate che il presidente De Caro ha riconosciuto un assessorato ad AVS che non ha ottenuto neanche il quorum per il consigliere regionale, eppure gli ha dato l'assessorato, ha tenuto dentro tutti senza mortificare nessuno per il bene della coalizione. Sindaco Rogoli, non hai fatto una cosa bella, te lo posso assicurare, tu la vivi poco secondo me la città, oppure ascolti chi vuoi ascoltare. Ne parlano in tutti i comuni limitrofi di quello che è successo. Ne parlano anche a Bari, te lo posso assicurare, nel movimento a tutti i livelli. Ma tu, sindaco, credevi così? Forse pensavi che mi passasse, non lo so, forse pensavi pensavi che venisse il mio amico Tony Materrelli, mi mettesse una pacca sulla spalla e diceva "Mo sistemiamo tutto". No, non è così. Non mi conosci, non ci conoscete, forse non lo so, non lo so. Sulla cena della baguette non voglio neanche ritornare. Stiamo parlando della minuteria umana. Hai avuto il coraggio? il coraggio addirittura il giorno dopo di chiamare i vertici del partito del partito del movimento. Addirittura hai detto che è stata colpa mia che mi sono presentato. Imbarazzante sta cosa. Il più giovane sindaco di Mesagne è partito male, molto male, oltre un mese per fare la giunta e per partorire tanto disordine delle deleghe, molto disordine in questa giunta con i civici e estromessi dagli assessorati più importanti. Non voglio mortificare, non voglio mortificare la lista civica La mia città trattata male. Ci siamo ridotti a un decespugliatore a cambiare qualche lampadina. Lavori pubblici, addio. Lavori pubblici. Lavori pubblici. Servizi democratici. Che delega è? Che delega è servizi democratici? Non si dà più sta delega. Infatti non serve quasi a niente. Fa tutto la dottoressa Andriola. Serve quasi a niente. Qualche matrimonio, qualche cosa, le deleghe importanti Consigliere, mi insegni da ex presidente che c'è un termine per l'intervento, quindi la invito. Esageriamo nel primo consiglio comunale. Presidente. Passiamo all'apoteosi del disordine tra l'assessore Scalera e l'assessore Sicilia.

Seduta del 08.07.2026

Farete a gara a chi dovrà giocare a Biliardino con il sindaco. Sarebbe stato più utile far lavorare più sereni gli assessori con i servizi per le esigenze dei cittadini. Ad uno magari l'area assistenziale sociale, all'altro quella economico-turistica. Assessore Scalera, io sono contento per te, per il vicesindaco, un piccolo riconoscimento a cui aspiravi da tanto tempo, ma anche stavolta i servizi sociali restano un miraggio, attività produttive dove si può fare tantissimo, se si vuole fare, se si farà, ma dubito che si farà. Il tuo amico Francesco non è che ti ha trattato tanto bene. Io ti avrei visto, forse un assessorato all'urbanistica sarebbe stato più entusiasmante per un giovane come te se si vuole lasciare un segno nella città, so fare il pug ad esempio sarebbe stato bello se si ha questa voglia. Se poi si vuole apparire soltanto, va bene così. Comunque vi auguro di fare bene tutti gli assessori, tutti e tre. Ora veniamo alla ciccia, al grasso che cola, il pezzo grosso della giunta, assessore Vizzino, caro Gino o Gino caro, come preferisci tu, ben ritornato in giunta, un piccolo contentino dopo il rammarico delle elezioni regionali. È stato affidato sicuramente l'assessorato economicamente più prestigioso. C'è tanto da finire, da completare, finanziamenti da intercettare, quindi al fianco degli uffici lavorare con loro nelle strade, nei cantieri, zona Calderoni Grutti, da monitorare per bene. Sento molte lamentele da parte dei cittadini. Comunque fare il sindaco alla sua età con un sindaco così giovane è impegnativo come scelta. Ti ammiro, ti ammiro, ti ammiro. Hai ammirazione per non dire che coraggio e l'assessorato del Partito Democratico che è completamente fuori luogo. Assessore Saracino, che ci fa in questa giunta? Non solo non dovevi esserci a nostro avviso, ti sei preso praticamente tutto. Ed allora il sindaco del PD, il presidente del Consiglio regionale della Puglia, candidato a consigliere comunale nel PD, super portatore di voti, super portatore di voti e di candidati di cui hanno beneficiato tutti,. Ora anche l'assessorato più importante mi sembra davvero un'esagerazione a discapito del Movimento 5 Stelle. Assessore Saracino, vista la sua esperienza perché lei è stata protagonista di una un'esperienza politica veramente

PRESIDENTE

Consigliere per rispetto agli altri. Lo so che è strumentale questo. Se fai così è peggio. Te lo sto dicendo.

CONSIGLIERE TURE

Non interrompere sempre. Fai finire di parlare 2 minuti. Fammi concludere. È la terza volta. Assessore Saracino, vista la sua esperienza, vista la sua esperienza, già non si fa politica in consiglio comunale. Se facciamo così e togliamo i 2 minuti, non ha senso farlo consiglio comunale. Già in consiglio comunale si portano due cose. Si portano il bilancio e l'urbanistica. Torniamo a fare politica nell'assise comunale. Se fa così, presidente, non va bene. Evidentemente vi sta dando fastidio. Vedo che gli assessori gli sta dando fastidio le cose che dovete ascoltare. Noi vi ascoltiamo, vi guardiamo, vi vediamo sui social, vi supportiamo. Quindi, voglio dire, fate parlare, non andate in sofferenza, ascoltateci. Assessore Saracino, vista

la sua esperienza, perché è stata protagonista di un'esperienza politica. Tanto se non le dico queste cose, se non le dico poi li scrivo, poi le dico e vai. Assessore Saracino ha avuto una bella esperienza perché è stata protagonista di un'esperienza politica, non me l'aspettavo e lei ha fatto un'esperienza veramente tosta e non come quella che ha fatto il candidato sindaco Rogoli, ha fatto una campagna elettorale seria, mentre Rogoli è stato bello nella sede a Roma abbracciato da tutti tanto stavamo noi in giro a prendere i voti. Mi sarei aspettato proprio da lei un passo indietro in giunta, ma per il bene di Francesco Rogoli, per il bene soprattutto della città. Invece no, avete ragionato con il cuore, con gli affetti e non con la testa. Avete fatto una brutta figura. Io non è che non dormo la notte per fare l'assessore, sa l'ultima cosa, ve lo garantisco. Per storia, per consensi avete fatto una brutta figura con i candidati, con gli elettori a livello provinciale, eh, ne parlano tutti. Ci saranno altre elezioni nei prossimi comuni e il movimento sarà presente su tavoli, anche il sottoscritto sarà presente. Hai creato un'anomalia, sindaco, un precedente. Questo è un precedente verso il Movimento 5 Stelle. È stata una provocazione nel movimento. Non mi aspettavo sinceramente questa superficialità. Non siamo arrabbiati. Non siamo arrabbiati. Siamo amareggiati. Non ridete, siamo amareggiati che è peggio. È peggio essere amareggiati, ma guardiamo avanti la città e i cittadini prima di tutto. Non calpestate i cittadini, però non fate gli interessi dei ricchi a discapito dei poveri. Non transigeremo su questo aspetto. Non fate dell'assessorato all'urbanistica una casta. Saremo attenti su tutti, delibere, dei termini, sappiamo leggere tutto. Il bilancio lo leggeremo, soldi ne vedo pochi, non iniziamo a fare variazioni continue di bilancio. A proposito di urbanistica, area mercatale, abbiamo fatto una delibera l'ultima giunta, stavamo insieme, sindaco Rogoli, con tutti gli altri, cerchiamo un'area mercatale nuova, assessore Scalera. Il mercato è morto. Abbiamo avuto risposte degli uffici sull'area mercatale nuova, sui temi che riguardano il mercato, i mercati ci torneremo spesso. Non si fa il mercato solo per fare la passerella quando stanno le elezioni a dare i biglietti, si fa tutti i giorni. Mercato ce lo cercano i cittadini. I cittadini vogliono andare al mercato. Sono tanti gli argomenti da affrontare su cui ritorneremo. Ho finito, 30 secondi. Sono tanti gli argomenti da affrontare su cui ritorneremo. Giusto qualcuno. Chiusura del centro storico, viabilità, rotatorio via Indipendenza, piano urbano del commercio, piano urbano del commercio, regolamento occupazione suolo pubblico, parco Poti, l'agricoltura, la cultura. Che fine hanno fatto? Non ci avete voluto in giunta, ma saremo responsabili verso la città. Valuteremo punto per punto ogni punto. Diremo sempre la nostra negli organi competenti, nelle commissioni elettorali, nella conferenza dei capigruppo, sulla stampa e nella città, nelle piazze, perché saremo nelle piazze tutti i giorni a parlare con i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Ture. C'è un intervento del consigliere D'Ancona.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Seduta del 08.07.2026

Grazie presidente. Un saluto al sindaco e la nuova giunta, alla nuova presidenza. Aggiungo un saluto al presidente del Consiglio regionale che ha arricchito questo consiglio. Mai la nostra Assise aveva avuto alla presidenza del Consiglio regionale che è un valore assolutamente aggiunto anche per avere costantemente un collegamento diretto con enti così importanti per la nostra città. A me mi va di parlare di questioni serie. Posso lasciare ad altri, magari immagino la campana a cuocere. Già non sa come dividere le cose da dire un domani. Partite bene, uniti poi. Complimenti. Abbiamo dato troppo. In una sola botta siamo riusciti a dare troppo. Non è così. Sono cose che succedono un po' imbarazzano, devo dire la verità, perché siamo anche stati chiamati in causa come lista la mia città. Noi non ci sentiamo di essere stati depredati di qualche cosa. Abbiamo fatto la nostra battaglia in consiglio comunale, abbiamo un assessore che ha dato già dimostrazione di capacità in passato. Ha delle deleghe che sono costantemente richieste dai cittadini. Ogni giorno io ricevo telefonate per lo sfalcia erba. Dobbiamo comprarne qualche altro. Dobbiamo trovare altri sfalcia erba, altre cose e queste deleghe stesse ce l'aveva qualcun altro in passato, le stesse identiche. Per i servizi demografici la invito a lavorare fortemente perché vengono dagli altri paesi a farsi le carte di identità. La invito a continuare a lavorare come si è lavorato in passato con i vecchi amministratori, perché altrimenti se da Taranto addirittura mi chiedono come si fa a venire a Mesagne perché sono veloci nella carta d'identità, qualcosa l'abbiamo fatta. Da Brindisi vengono con i pullman ormai. Tanto è vero che gli uffici gridano alla sofferenza, come ben sapete. La mia città ha affrontato questa campagna elettorale da civico, perché noi non da anni non rivediamo un partito politico nazionale e non rivediamo qualcuno che possa rappresentarci, ma sappiamo cosa vuol dire fare amministrazione, sappiamo cosa vuol dire portare i problemi dei cittadini nella macchina amministrativa, nella guida della città e di fatto da forse oltre 10 anni le liste civiche hanno supportato i governi di questa città. Le due passate consigiature con il sindaco Matarelli hanno anche vissuto esperienze straordinarie, consigliere Campana, non solo quella dei delegati consiglieri comunali che sono nient'altro che degli accompagnatori del sindaco su materie specifiche, non sono ridondanti degli assessorati che non hanno quella delega, infatti, ma sono dei consiglieri politici amministrativi, riferiscono direttamente al sindaco, non amministrano, ma addirittura noi abbiamo avuto anche consulenti esterni che hanno fatto un lavoro egregio. Ricordo Maurizio Piro, ricordo lo stesso consigliere Calò, ricordo lo stesso consigliere Carella che nella sua prima, diciamo, esperienza amministrativa ha fatto il consigliere delegato. Quindi sono state esperienze fantastiche, fantastiche. Se ci sono persone che hanno delle competenze specifiche e possono seguire un ruolo in una macchina amministrativa che soffre di mancanza, di attenzione particolare, non di attenzione generale, di attenzione particolare. Attenzione che non mi sto candidando ad avere nessuna delega perché io quella che ritengo più importante è quella del consigliere comunale. Io ho fatto l'assessore, l'ho fatto per due volte e ho chiesto al sindaco Matarelli che per questioni di vita personale non posso più impegnarmi tante ore e non posso più fare l'assessore. Ho un lavoro che mi impone una certa attenzione verso chi lavora, chi collabora con me e poi ho anche altre problematiche familiari. So cosa significa fare l'assessore, so cosa significa fare il sindaco, perché l'ho visto accanto a me. Io sono sempre stato un consigliere di maggioranza e in quanto tale ho sempre visto le sofferenze, le sofferenze

Seduta del 08.07.2026

del voler fare e non poter fare. A volte mi sarebbe anche piaciuto essere un oppositore, fare il consigliere d'opposizione mi sarebbe anche piaciuto, ma farlo adesso con la contezza della situazione delle macchine amministrative e delle amministrazioni locali in un contesto regionale, nazionale, europeo e globale assolutamente difficile. Non è per niente facile oggi chiedere di entrare in giunta, secondo me, controllo cerebrale ci vuole, perché ogni giorno ti scontri con richieste di cittadini che vanno anche al semplice gestire. Consigliere Campana, oggi fare il sindaco significa trovarsi persone davanti alla porta disperate, molte volte girare girare la faccia perché non c'è una soluzione lecita alle cose, non è facile avere persone che non hanno la casa, il lavoro, la salute. Non è facile. Io non, come devo dire, non vi invidio. Non vi invidio. Io la sera vado a letto sapendo che ho fatto il consigliere comunale, sapendo che mi arrivano le telefonate da gente che il giorno dopo non sa come fare. Questa cosa la subisco da imprenditore e da politico. Non è facile. Non è facile e fare il consigliere comunale alla stessa valenza. La cosa più tragica della mia campagna elettorale, lo sapete qual è stata? È stata quella là di essermi trovato davanti alle situazioni più disperate delle persone e che pensano che un consigliere comunale abbia in mano chissà quale potere, ma non ce l'ha neanche il sindaco, figuriamoci gli assessori, figuriamoci il consigliere comunale, non ce l'ha neanche il sindaco e trovarmi davanti alle persone con problemi seri e trovarmi davanti alle persone che mi chiedono come mai la mamma sta ricoverata da una settimana e ancora non la visitano. Per le aziende. Come mai non arriva il rimborso? Io come faccio a contattare il ministero perché non gli arriva un rimborso dell'IVA? Come faccio? Eppure sembriamo essere un'ancora di salvezza per queste persone. È una cosa che mi toglie le energie. Molte volte questo mi ha portato anche a riflettere. se lasciare andare, se chiudermi, farmi i fatti miei, lavorare, guadagnare. Ho un lavoro che mi permette di guadagnare bene, ho una famiglia che grazie a Dio sta bene in salute e chiudermi dietro il mio cancello di casa e stare sereno. In casa c'ho messo troppi specchi, mi vedo allo specchio e non è per me. E mi sono ritrovato di nuovo candidato. mi sono ritrovato a dover assumermi questa croce, questa pena ogni giorno di sentire le persone anche per le cose più piccole e di questo dovremmo parlare in futuro, anche delle cose più piccole che probabilmente dovrebbero essere già risolte e condivido quanto dice il consigliere Ture che bisogna risolvere i problemi della città, ma questo era da sempre, dalla notte dei tempi, altrimenti non avremmo motivo per candidarci, credo io. Quando torniamo alle nostre istituzioni, il presidente del Consiglio Marco Calò, amico mio, e quando qualcuno in giro mi chiede "Ma a te niente t'hanno a dare?" Chiedo scusa per l'intercalare dialettale, in che senso? Dico io, guarda, sinceramente sono già molto occupato e non sono interessato, faccio il consigliere comunale e che fa un consigliere comunale? Voi sapete che c'è gente che non conosce il nome dei consiglieri comunali, probabilmente anche di alcuni assessori, ma voi sapete che c'è gente che non sa che cos'è questa assise? Io aggiungerei anche altri che vengono trascinati da parenti, amici durante la campagna elettorale. Io arriverei all'80% dei votanti che non anzi no, dei cittadini che non sanno cos'è questa istituzione. Ne hanno sentito parlare, ma non hanno mai capito che cos'è. Fa bene il consigliere Dellomonaco a porsi il primo problema che è quello di capire e formarsi. Quando arriva una proposta che mi dice che assise del genere può essere guidata da un giovane, non so come prenderla, non perché io non voglio i giovani,

Seduta del 08.07.2026

sono il primo ad avere apprendisti in azienda e giovani in azienda e non raccomandati. Io li ho messi, io li ho formati e io voglio che diventino autonomi e così voglio. Allora, se mi chiedi facciamo, ma queste istituzioni, come è stato in passato, non abbiamo avuto altre differenze, altre scelte, queste istituzioni hanno il dovere di essere guidate, soprattutto in questi tempi, nella maniera più spedita, precisa, puntuale possibile. Così siamo anche con la giunta, consigliere Ture, una giunta autorevole, suoi amici e colleghi fino a 20 minuti fa. Non hanno scampo da domani mattina. Quello che voglio dire io è che noi abbiamo privilegiato una giunta che da domani mattina, anzi la sera prima di essere nominata, sapeva già dove mettere le mani perché non c'è più tempo. Tutti quei problemi che tu dici provengono da situazioni che non sono solo ed esclusivamente competenti e pertinenti della nostra città, ma tu hai fatto l'assessore, il presidente, l'assessore eccetera. Quindi penso che non debbo ricordartelo. Chiederò copia del discorso perché un po' è stato contraddittorio, ma capisco

VARIE VOCI SOVRAPPOSTE

PRESIDENTE

Consigliere Ture cortesemente lo sa benissimo che non è ammesso. Non usi in maniera strumentale il consiglio comunale. Consigliere D'Ancona, se vuoi terminare.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie. Vado a conclusione Non mi permetterei mai di offendere nessuno in questa assise. Non mi permettere mai di dire assessoricchio, assessoracchio, assessor, non fa parte del mio comportamento umano. Non fa parte del mio modo di essere, di vivere, ma non è quello. Ma non è quello, ma non è quello.

PRESIDENTE

Consigliere Ancona. Non è un dibattito. Se possiamo terminare. Aiutiamo anche lo svolgimento del consiglio.

CONSIGLIERE TURE

Chiedo scusa, però il consigliere D'Ancona non può dire che gli ho detto assessoricchio, assessoracchio.

PRESIDENTE

Consigliere Ture, lei deve chiedere la parola per fatto personale. Non può alzarsi quando vuole.

CONSIGLIERE TURE

Presidente deve dire al consigliere D'Ancona il consigliere Ture non l'ha detto

PRESIDENTE

So io quello che deve dire. Che cos'è la delega? Allora, se vuole se vuole passare da qui la invito. Le devo togliere la parola. Consigliere, lei è un consigliere comunale. Lei è un consigliere comunale. Non può intervenire. Non usi strumentalmente l'aula consiliare, il consiglio comunale lo sta utilizzando strumentalmente. Lo ha fatto tanti anni il presidente del consiglio e lo sa pure. Invito nuovamente il consigliere D'Ancona a concludere.

CONSIGLIERE D'ANCONA

quella del verde, quella dei servizi demografici, non è un assessorato da niente, è un assessorato importante. L'ho detto all'inizio, ho interpretato male questa cosa qui. Ora torniamo un po' a questa assise. Questi dibattiti allontanano la gente dalla politica. Sono proprio questi che li allontanano mille miglia. Se adesso Dellomonaco stava alla radio avrebbe già chiuso. Siamo abituati nel rispetto delle regole, quindi vado a conclusione. Spero che questa assise esca fuori da queste stanze attraverso delle sedute veramente aperte. Spero che siano sempre sotto, come devo dire, video in modo che ci sia sempre la rappresentanza di tutti e addirittura io mi spingerei a fare così anche per le commissioni consiliari. Tanto noi dobbiamo portare fuori nella città che cosa sono queste istituzioni. Dobbiamo farle capire al netto di quelle che possono essere discussioni di carattere politico. Noi abbiamo da affrontare tutti quei temi che giustamente il consigliere Ture ha espresso che sono ancora non complete o non iniziate. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono altri interventi, chiedo anche al consigliere Sportelli.

CONSIGLIERE SPORTELLI

Grazie, presidente, sindaco, assessori. Buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei incoraggiare il sindaco, voglio dire, vorrei trovare delle parole di incoraggiamento perché in effetti forse voi come sindaco e come presidenti del Consiglio dovete passare alla storia perché c'è il più giovane sindaco della storia di Mesagne, il più giovane consigliere della storia di Mesagne e il più alto indice di presenza di donne mai avuto su Mesagne. Io ne voglio approfittare intanto per far presente e per l'adesione al gruppo consigliere Prossima, però volevo anche far presente una cosa importantissima guardando la Campana. È inutile che ci si fa dei proponimenti e delle storie infinite. Noi abbiamo un mezzo dove ci possiamo confrontare che è quello delle commissioni. Io non ho sentito parlare delle commissioni, ma quello è il fulcro della democrazia, quello è il fulcro del confronto. Poi aspettiamo le commissioni e ci confrontiamo su fatti reali e non su proponimenti illusori. Tutto qua. Grazie. è sempre come come al solito concentrato.

PRESIDENTE

Grazie al consigliere Sportelli. Ci sono altri interventi? Se No possiamo anche Ci sono altri interventi? Benissimo. Sindaco vuole replicare? Prego, sindaco.

SINDACO

Solo una replica molto breve perché il dibattito evidentemente è andato un po' oltre quello che era previsto all'ordine del giorno perché io ero chiamato a comunicare la giunta che ho nominato lo scorso 20 giugno 21 giugno e però evidentemente sono stati anticipati anche argomenti che saranno oggetto del prossimo consiglio comunale. Quando io sarò chiamato a presentare al consiglio comunale e alla città le linee programmatiche del mio mandato ed a quel punto io spero che il dibattito del consiglio comunale sia altrettanto vivace e anche acceso se necessario, perché credo che sia anzitutto quella la priorità dell'impegno di chi è stato chiamato in questa Assise a rappresentare la città. Vengo ad alcuni temi che sono stati toccati nelle dichiarazioni dei consiglieri comunali. I problemi è stato detto o si è in continuità con un'esperienza amministrativa positiva oppure ci sono problemi che evidentemente non possono essere attribuiti all'esperienza commissariale che abbiamo alle spalle. Io non rinnego nulla del lavoro che è stato fatto in questa città, non solo negli ultimi anni, ma negli ultimi decenni. Questa città è passata dall'essere la rocca forte di un sodalizio criminale a diventare una delle finaliste per un importantissimo concorso nazionale qual è quello per la capitale italiana della cultura. Non è una cosa che è avvenuta dall'oggi al domani, è un percorso amministrativo politico che è durato 30 anni, è il frutto di sacrifici enormi di amministratori di questa città che hanno messo a repentaglio anche la loro vita. Io non solo ho l'ambizione di pormi in continuità con questo lavoro che è stato fatto in questa città, ma lo rivendico con orgoglio all'esperienza amministrativa di cui io sono stato in varie fasi e sicuramente diciamo con lo stesso protagonismo di altri amministratori di questa città a partire dalla fine degli anni 80 in poi, ma comunque un protagonista e penso che noi abbiamo il dovere di continuare a guardare con questa speranza a questa città. Dobbiamo continuare ad animare una visione che faccia sempre di più diventare la nostra città punto di riferimento per il territorio nel quale noi ci troviamo. Questo significa che abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare? No, perché le città evolvono, la società evolve, i problemi cambiano e quindi c'è bisogno di una amministrazione comunale che sia all'altezza della sfida e della complessità della sfida di amministrare una città delle dimensioni della città di Mesagne, cioè una città di 27.000 abitanti che man mano che passano gli anni esigenze nuove, domande nuove che necessitano di risposte nuove. Sorgono problemi che richiedono soluzioni nuove ed è per questo che io personalmente ho voluto circondarmi di personale politico la cui esperienza politica e amministrativa credo non possa essere messa in discussione e poi è giusto riflettere sul dato della partecipazione, anche se credo che sia miope farlo prendendo in considerazione soltanto il dato della partecipazione di Mesagne. Dovremmo fare una valutazione sul dato della partecipazione a livello territoriale. Dovremmo fare una valutazione su come è calata negli ultimi anni la partecipazione in generale agli appuntamenti elettorali, politici, nazionali, regionali, locali. Soltanto pochi mesi fa abbiamo alle spalle

Seduta del 08.07.2026

un'esperienza che è stata quella delle elezioni regionali che ci ha presentato un dato della partecipazione davvero preoccupante. Se poi vogliamo dire che questo calo che abbiamo registrato a Mesagne che andrebbe peraltro valutato anche alla luce di un altro dato, cioè quello degli elettori aires che sono iscritti al registro degli elettori di Mesagne e che evidentemente non partono da ogni angolo del mondo per venire ad eleggere l'amministrazione comunale della città. Quindi, probabilmente, quel 55% andrebbe riconsiderato e sicuramente avremmo un dato di affluenza un po' più alto, se lo consideriamo, rispetto a quanti sono gli elettori che effettivamente vivono a Mesagne. Ma ovviamente questo dato non può essere valutato senza fare una considerazione di carattere generale sullo stato della democrazia, non solo in Italia ma in occidente e in Europa e sul calo del livello della partecipazione dei cittadini alla vita democratica. Problema che dovrebbe interrogarci tutti, ma seriamente, non soltanto se questo argomento ci serve per dire che probabilmente a Mesagne abbiamo scelto un candidato sindaco che è inadeguato, che non vive sufficientemente la città. Questo tipo di analisi mi sembra quantomeno riduttiva, ma è soltanto il mio giudizio ovviamente che io propongo all'assise comunale e quindi alla città. Se poi a questo aggiungiamo la necessità di investire di più sul rapporto diretto tra i cittadini e gli eletti, dicendo che c'è necessità, per esempio, di ripensare ad una legge elettorale nazionale che prevede il ritorno alle preferenze, beh, dovremmo esultare se c'è un sindaco che chiama attorno a sé gli assessori che sono praticamente stati i consiglieri più votati da tutta la città. Penso che se c'è una critica che non può essere fatta a questa scelta è proprio quella di aver indicato una amministrazione comunale che sicuramente è rappresentativa della volontà popolare. Io a questo aggiungo che ritengo di essermi rivolto a un personale politico che ha abbondantemente dimostrato nel corso degli anni e in diversi ruoli e da diverse posizioni di avere un'esperienza che può essere sicuramente utile per questa città. Vedete, l'ultima considerazione la voglio fare sulla mia storia politica, che è una storia politica nella quale io personalmente penso di essermi distinto sempre per aver investito nelle coalizioni, per aver investito nell'aggregazione di più forze che esistono e si impegnano perché animate da una matrice culturale e valoriale comune. Bene, il mio rapporto di collaborazione con il Movimento 5 Stelle a Mesagne e anche fuori da Mesagne è sicuramente un rapporto più antico dell'appartenenza del consigliere comunale Ture al Movimento 5 Stelle. Consigliere Ture, lei può chiedere ai suoi dirigenti provinciali, regionali e nazionali quanto io mi sia speso per costruire il rapporto con il Movimento 5 Stelle a Mesagne, a Ostuni, a San Vito, a San Donaci, a Brindisi, dove abbiamo messo in discussione un'esperienza amministrativa che vedeva nel Partito Democratico la forza di maggioranza relativa per favorire un'intesa con il movimento 5 Stelle e pur di investire in questo rapporto e in questa relazione, noi abbiamo messo in discussione una esperienza amministrativa che pure avevamo sostenuto e abbiamo chiesto a un sindaco che avevamo sostenuto di fare un passo indietro alla fine del primo mandato perché prevaleva l'esigenza di fare un accordo politico insieme al Movimento 5 Stelle nel capoluogo e anche a Mesagne credo che in questo periodo, in questi ultimi mesi non io, ma tutta la coalizione che io mi onoro di rappresentare, coalizione nella quale io continuo a ritenere che debba essere parte integrante anche il Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto uno sforzo enorme per far sì che il Movimento 5 Stelle tornasse in questa Assise e lei sa bene, consigliere

Seduta del 08.07.2026

Ture, che questo non sarebbe stato possibile se tutta la coalizione non avesse accettato che una parte del personale politico che nel corso degli anni nella nostra coalizione è stato impegnato si fosse candidata all'interno del Movimento 5 Stelle. Grazie a questo sforzo che da tutti è stato condiviso, che da tutti è stato sostenuto, che da tutti è stato accettato, che il Movimento 5 Stelle ha raggiunto quei risultati grazie allo sforzo di chi nel Movimento 5 Stelle c'era già che ha scelto di aprire a candidature di questo tipo. Se il Movimento 5 Stelle oggi è tornato in consiglio comunale e da questo consiglio comunale il Movimento 5 Stelle mancava, è mancato nell'ultima consiliatura e quando c'è stato?

PRESIDENTE

Consigliere non è permesso replicare. Consigliere, siamo in un consiglio comunale, non è ammesso replicare. Devi fare concludere il sindaco e lo sai benissimo. Lo sai benissimo che deve concludere il sindaco. Non deve rispondere, deve concludere il sindaco. Consigliere, lo sai benissimo.

SINDACO

Quindi il Movimento 5 Stelle è tornato in consiglio comunale e io penso che anche questo possa essere considerato un investimento di cui non mi sono attribuito i meriti. Poi mi rileggerai quando leggerai il verbale, ma ho attribuito questo merito all'intera coalizione che ha sostenuto la mia candidatura che ha scelto di fare un investimento sul Movimento 5 Stelle affinché il Movimento 5 Stelle tornasse ad avere un ruolo in questa Assise e credo che questo contributo che è stato dato da tutti a partire da te non vada sottaciuto e non vada dimenticato. Per cui io penso che avremo modo di continuare a confrontarci sulle cose serie, sulle cose che ci sono da fare per la città e avere in questo consiglio comunale la voce del Movimento 5 Stelle sicuramente sarà un contributo importante. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo passare, dicevo, all'ultimo e successivo punto all'ordine del giorno.

**Punto 8 o.d.g Presa d'atto verbale seduta consiliare del 24 settembre 2025****PRESIDENTE**

E' una presa d'atto di un verbale della seduta consiliare del 24 settembre 2025. Tenete conto che nella passata legislatura, in data appunto al 24 settembre si è tenuta la seduta consiliare il cui verbale non è stato possibile approvare non essendoci stata appunto alcuna altra seduta, essendoci poi no, intervenute le elezioni. Quindi in questo caso, anche ai sensi dell'articolo 85, il consiglio comunale si limita non ad approvare ma a prendere atto del verbale predetto. Quindi non ci sono, quindi possiamo tranquillamente prendere atto, non ci sono operazioni, naturalmente di voto. Permettetemi in conclusione, sono le 19:21. Io credo e ritengo a nome di tutto il consiglio, per me questo è un enorme rammarico perché dopo 42 anni e più di 500 consigli comunali Annamaria Smedile mi ha comunicato che per lei oggi è l'ultimo consiglio comunale. Noi portiamo a nome di tutto il consiglio un ringraziamento per 40 anni di dedizione e attaccamento al lavoro, perché veramente costituisca un esempio. Per me eri un punto di riferimento che già ti ho perso, devo essere onesto. quindi per me che mi sono affacciato oggi quando ho saputo che era l'ultimo già siamo partiti male. Quindi di nuovo un ringraziamento alla Maria. Chiudiamo i lavori del consiglio. Sono le 19 e 22. Grazie a tutti e buonasera.



**CITTA' DI MESAGNE
PROVINCIA DI BRINDISI**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 08.07.2026

SINDACO: Francesco Michele ROGOLI



ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica delle condizioni di eleggibilità, ai sensi degli artt. 40 e 41, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267. Convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 24 e 25 maggio 2026
2. Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (art. 11 - Statuto comunale)
3. Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale (art. 11- Statuto comunale)
4. Giuramento del Sindaco (art. 50 – comma 11 - D. Lgs n.267/2000)
5. Elezione della Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli articoli 12 e segg. del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223 (art. 41 – comma 2 - D. Lgs 18 agosto 2000 n.267)
6. Nomina dei componenti la “Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari” (art. 13 - Legge n.287/1951)
7. Comunicazione da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale (art.46 – comma 2 - D.Lgs n. 267/2000)
8. Presa d’atto verbale seduta consiliare del 24 settembre 2025.



Seduta del 08.07.2026

L'anno **Duemilaventisei**, il giorno **otto**, del mese di **Luglio**, alle ore **16.30** nella sede dell'aula consiliare convocato per le ore 16.30 si è riunito il consiglio comunale sotto la presidenza del consigliere anziano e con l'assistenza del Segretario Generale

Il segretario generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

La seduta è legalmente valida.

Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale e dell'inno Europeo



Punto n.1 o.d.g Verifica delle condizioni di eleggibilità, ai sensi degli artt. 40 e 41, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267. Convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 24 e 25 maggio 2026

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al primo punto all'ordine del giorno. Siccome tra i consiglieri eletti Antonio Mingenti, Rosanna Saracino, Luigi Vizzino, Sante Vincenzo Sicilia, Annamaria Scalera, sono stati nominati assessori con decreto numero 1 del 21 giugno del 2026 e con nota del 29 giugno del 2026, protocolli rispettivamente 26.098, 26.100, 26.103, 26.104 e 26.105 hanno dichiarato di rinunciare alla carica di consigliere comunale. Ai loro posti sono subentrati i primi non eletti Marcella Claudia Crusi, Andrea Poci, Vincenzo Carella, Antimo Sportelli e Mattia Dello Monaco, i quali sono stati invitati a presenziare le sedute e sono presenti in questo consesso. Se non ci sono problemi, io procederei, non sussistendo condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità e incompatibilità previste dal capo secondo titolo terzo del decreto legislativo 267 del 2000 e degli articoli 10, 11 e 12 del decreto legislativo del 31 dicembre del 2012 numero 235 relative alle cause ostative alla candidatura nonché di incompatibilità prevista al decreto legislativo. numero 39. Se non ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno, io procederei con l'approvazione per alzata di mano della verifica delle condizioni di eleggibilità. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto all'ordine del giorno per alzata di mano.

È aperta la votazione.

Favorevoli, unanimità, immediata eseguibilità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? unanimità

Seduta del 08.07.2026**Punto 2 o.d.g: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (art. 11 - Statuto comunale)****PRESIDENTE:**

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno. Elezione del presidente del consiglio comunale articolo 11 statuto comunale. L'elezione del presidente avviene a scrutinio segreto con il voto favorevole di almeno 2/3 dei consiglieri assegnati ove nessun consigliere ottenga la prescritta maggioranza si procederà nella stessa seduta ad una ulteriore votazione e risulterà eletto il consigliere che avrà riportato il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri. A parità di voti risulterà eletto il più anziano di età. Il presidente entra in carica al momento della proclamazione dell'esito della votazione ed assume immediatamente la presidenza dell'assemblea presente. In caso di assenza, siccome siamo tutti presenti non si verificherà questo caso, sarebbe la vicepresidente a dirci governare i lavori dell'aula. In caso di rinuncia si procederà prima di ogni altro argomento all'elezione del presidente con le modalità sopra indicate. Dobbiamo procedere con la nomina degli scrutatori. Due di maggioranza e uno di minoranza. Quindi nomino scrutatore la consigliera Giorgia Campana, Mattia Dello Monaco e Francesca Faggiano. A questo punto devo chiedere se ci sono proposte di candidature sia per la presidenza che per la vicepresidenza. Prego. Ha chiesto di parlare la consigliera Crusi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA CRUSI

Grazie. Buonasera a tutti. Buonasera colleghi consiglieri, assessori, sindaco. Mi permetto di proporre come presidente del consiglio l'amico avvocato Marco Calò. Per le sue esperienze precedenti ha elaborato una capacità, diciamo, che gli è riconosciuta pertanto io fermamente propongo la sua persona.

PRESIDENTE:

Bene, ci sono altre proposte? Consigliere Ture

CONSIGLIERE TURE:

Buonasera a tutti. Prendo atto di questa proposta che va un po' così a cambiare l'impalcatura generale della composizione anche della giunta. Mi aspettavo sinceramente a questo punto la candidatura alla presidenza del consigliere Mattia, visto che i primi di ogni lista hanno avuto, insomma, un riconoscimento in giunta, così non è stato e aspettavo anche di osare qualcosa di diverso, insomma, visto che abbiamo il sindaco più giovane che si è mai avuto a Mesagne. Abbiamo questo bel giovane Mattia Dello Monaco, voluto fortemente a rappresentare i giovani. Non si osa mai a Mesagne, non si osa mai. Candidiamo i giovani, ma poi li mettiamo sempre

Seduta del 08.07.2026

da parte. Io pensavo gli fosse attribuita la delega alle politiche giovanili, invece no, non l'abbiamo fatto. Il Movimento 5 Stelle punta sui giovani, punta molto sui giovani e noi lo indichiamo alla presidenza del Consiglio comunale. Quindi il Movimento 5 Stelle indica il consigliere Dello Monaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, se non ci sono altre proposte passiamo le schede. Quindi prego. Il sindaco ha appena votato. Marco Calò. Giorgia Campana, Vincenzo Carella, Marcella Claudia Crusi. Roberto D'Ancona, subito dopo Mattia Dello Monaco, Francesca Faggiano, Antonio Franco, Antonio Matarrelli, Stefano Mattia, Mirella Mingolla, Andrea Poci, Marianna Posa, Antimo Sportelli. Bene, vieni qua, passamele. Aprile e passamele. Prego. Scrutatori la consigliera Campana e il consigliere Mattia. Passate. Hanno ottenuto voti Mattia Dello Monaco 2, Marco Calò 14. Avendo superato il quorum viene eletto presidente del Consiglio Marco Calò. Prego, prenda il mio posto. Queste devono essere distrutte. Devo dichiarare immediatamente che prende posto. Prende posto. Prego.

PRESIDENTE CALO':

Allora, non è facile questa posizione. Pensavo meglio. Non vi nascondo un po' di emozione perché è qualcosa naturalmente di solenne, ma anche importante, devo dire. Quindi è meglio leggere in questi casi. Signore consigliere e signori consiglieri, signor sindaco, componenti della giunta, cittadini e cittadini presenti all'ascolto. Assumo oggi la carica di presidente del Consiglio comunale con profonda emozione, per l'onore del quale sono investito e per la grande responsabilità che il ruolo comporta. Affronto questa esperienza con il profondo rispetto che si deve a quest'aula. Certo che la novità del ruolo sarà uno stimolo continuo per operare con il massimo della dedizione, lealtà e trasparenza. Un sincero ringraziamento a ciascuno dei componenti di questo consiglio comunale per la fiducia accordata. Il dovere quotidiano sarà quello di essere garanti di quest'aula, tutelando i diritti di ogni singolo consigliere, sia di maggioranza che di opposizione, affinché ogni voce trovi ascolto e dignità nel cuore istituzionale della città. Un saluto anche personale, un augurio di buon lavoro sono rivolti al sindaco, alla giunta comunale. La sfida che attende Mesagne è straordinaria. Per vincerla sarà fondamentale far dialogare in modo sinergico e fluido tutti gli ingranaggi della macchina amministrativa. Il consiglio comunale non può essere un semplice luogo di ratifica, ma deve confermarsi come il cuore pulsante della democrazia locale attraverso la piena espressione dei suoi poteri di orientamento, dibattito politico e di controllo. Tuttavia, il potere senza dialogo rischia di trasformarsi in sterile contrapposizione ed è per questo che l'auspicio più grande è l'instaurazione di una collaborazione leale, costante, ad ogni livello tra consiglio e giunta per un'azione amministrativa coerente, tra i consiglieri il sindaco nel rispetto dei reciproci ruoli e tra la politica e l'apparato tecnico per tradurre le idee in progetti tangibili. La parola chiave di questo mandato sarà condivisione. Lavoreremo per obiettivi strategici comuni nel rispetto rigoroso delle regole, da non intendersi come lacci che frenano l'azione, ma come il terreno di

gioco democratico che garantisce trasparenza per tutte e per tutti. Solo unendo le forze pure nelle legittime differenze di pensiero e anzi arricchiti dalla diversità del vissuto personale e politico di ciascuno, sappiamo dare risposte concrete al bisogno dei mesagnesi. Non si può guardare al futuro senza essere consapevoli della storia recente di questa comunità. Mesagne ha vissuto in passato stagioni difficili e attraversato un percorso buio, riportando ferite profonde, ma da quel buio la città ha saputo rialzarsi con una dignità e una forza straordinaria. Negli ultimi anni si è assistito a un vero e proprio rinascimento culturale e sociale che ha trasformato il territorio in un modello di riscatto e in un laboratorio di bellezza, legalità e cultura riconosciuto ben oltre i confini regionali. Questo miracolo mesagnese non è stato l'opera di un singolo, ma il frutto di un'alleanza straordinaria e corale che vede protagonisti la sinergia preziosa con le forze dell'ordine, presidio instancabile di legalità e sicurezza, il mondo delle scuole dove si coltivano le menti del domani, l'energia del tessuto associativo locale, vero polmone sociale e soprattutto il protagonismo dei cittadini che hanno scelto di riappropriarsi degli spazi pubblici e dell'orgoglio di appartenenza. Custodire questo riscatto, alimentare questo rinascimento, rappresenta il compito primario che questo consiglio comunale deve prefiggersi. Ancora in questo percorso di crescita, un elemento di fondamentale importanza al quale dare un giusto e rinnovato valore è il consiglio comunale dei ragazzi. Spesso si ripete che i giovani sono il futuro, ma la verità è che essi rappresentano già il presente di Mesagne. Il Consiglio dei ragazzi non deve essere una simulazione formale, una passerella istituzionale, ma un organo ascoltato, valorizzato e integrato nelle riflessioni amministrative. Abituare i giovani alla partecipazione democratica, respirare l'aria della cosa pubblica, ad amare la propria città attraverso l'impegno civile, significa piantare semi di responsabilità che renderanno la Mesagne di domani ancora più forte, aperta e democratica. Anni di intenso lavoro di questo consiglio, caratterizzati nel momento di confronto acceso costituiscono la linfa della democrazia attraverso il pluralismo. Ma la speranza è che non si perda mai di vista l'obiettivo finale, il benessere di Mesagne e dei suoi figli. Oggi, mentre inauguriamo questa nuova pagina di storia cittadina, siamo chiamati a essere costruttori di ponti e custodi di speranza. Che quest'aula non sia mai un luogo di fredda burocrazia, ma un faro di democrazia viva, dove le idee si incrociano per accendere il futuro. Custodiamo insieme la bellezza della nostra terra, onoriamo il coraggio della nostra gente, camminiamo verso i traguardi che questa città merita di raggiungere. Allo sforzo di ciascuno di voi, alla generosità di questa comunità, affido il cammino dei prossimi anni. Buon lavoro a tutti noi. Allora, c'è un intervento del consigliere Poci. Prego.

CONSIGLIERE POCI:

Prima del prosieguo dei lavori chiedo venga osservato un minuto di raccoglimento per l'ex amministratore di questa città scomparso ieri, quale segno di rispetto e di gratitudine reso alla nostra comunità sul piano culturale, sanitario e non solo. Grazie, presidente. Scusi.

Seduta del 08.07.2026**PRESIDENTE:**

A tal proposito, vorrei richiamare anche per un minuto di raccoglimento per il comandante Ture, nonché padre del nostro consigliere comunale. Sì, io per entrarci direi di alzarci in piedi, di fare silenzio un minuto.

Minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Bene, riprendiamo i lavori. Grazie a entrambi i consiglieri per il doveroso ricordo di questi due straordinari personaggi della nostra comunità per ragioni diverse, ma entrambi straordinari. Prima di passare al punto tre dell'ordine del giorno e giusto per inciso dico ai consiglieri che nella vostra cartella, insomma, che avete lì davanti, troverete sia lo statuto comunale sia il regolamento dell'ordinamento e, appunto, del funzionamento, chiedo scusa, del consiglio comunale e degli altri organi. Ritengo che siano due, diciamo, norme fondamentali che rappresentano veramente una guida operativa per quanto riguarda le prerogative di tutti gli organi, non solo del consiglio comunale e quindi l'invito è quello naturalmente di farne buon uso e avete anche una busta chiusa sigillata in cui c'è la mail istituzionale con un codice credo che ci sia pure un codice di primo accesso come al solito si passa la password. Anche questo è un momento importante, è uno strumento importante perché l'auspicio è quello di far transitare tutte le comunicazioni compreso il materiale che sarà oggetto di consiglio ovviamente attraverso questa mail istituzionale e stiamo tra virgolette già pensando ovviamente in un'ottica di maggiore digitalizzazione ognuno di voi a chi ce l'ha già ed è già legalmente certificata e valida di fornire la PEC in modo che le prossime comunicazioni o qualunque cosa lo facciamo a mezzo PEC. Per chi non ce l'ha ci saranno poi le pec istituzionali col nostro personale mi diceva il segretario possiamo attivarle. Allora, andiamo oltre. Quindi, punto 3 all'ordine del giorno,

**Punto 3 o.d.g.: Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale (art. 11- Statuto comunale)****PRESIDENTE**

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, l'elezione del vicepresidente avviene parimenti come avviene per il presidente con il voto favorevole di 2/3 dei consiglieri assegnati. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata si procede a una seconda votazione con la maggioranza assoluta in caso di parità di voti è il consigliere più anziano che viene proclamato. La votazione avviene anche in questo caso con la modalità del voto segreto, quindi invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di voto. Se c'è qualche intervento sul punto. Grazie.

CONSIGLIERE SPORTELLI

Noi ritornando alle vecchie abitudini, vorremmo proporre all'opposizione la vicepresidenza, perché, voglio dire, una carica così importante affinché ci sia un confronto leale e democratico. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Campana,

CONSIGLIERE CAMPANA:

Ringrazio. Saluto il neo eletto presidente, il segretario, la giunta, tutti i colleghi consiglieri. Ringrazio per questa proposta e mi ritengo disponibile perché credo che in passato ci siano state delle forme di opposizione troppo formali che non hanno portato i risultati. Quindi io garantisco un'opposizione e comunque un contributo dalla minoranza in primis, un'opposizione laddove sarà necessaria, utilizzando tutti gli strumenti istituzionali a disposizione, ma ritengo fondamentale dare un segno di discontinuità col passato, perché in passato si sono rifiutati in qualche modo anche un po' come dire svilito le opportunità istituzionali di collaborazione, rifiutando un ruolo che poi invece ha portato come dire, a confondere le acque. Non è questo il mio intendimento. Quindi io ringrazio sentitamente laddove i consiglieri riterranno di confermare questa proposta proprio in spirito di collaborazione per portare un'opposizione fattiva, concreta e soprattutto, come ha detto il presidente, nell'interesse più alto della città, perché questo è il nostro intendimento. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora, possiamo passare alle operazioni di voto in ordine alfabetico. Stessa modalità. Consegnati intanto. Sì, confermiamo gli scrutatori, ovviamente



Procediamo sempre per appello, se siete pronti. Allora, con 15 voti, avendo raggiunto la maggioranza proclamo eletta vicepresidente la dottoressa Giorgia Campana. Se vuole intervenire vuole dire qualcosa. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli unanimi. Vuole intervenire.

CONSIGLIERE CAMPANA:

Grazie presidente. Ho già avuto modo di dire. rinnovo quello che ritengo una forma di rispetto di collaborazione istituzionale, quindi ringrazio chi ha fatto questa proposta, peraltro appunto prevista nel regolamento che secondo me illumina quello che può essere uno spirito fattivo di portare collaborazione e costruzione di idee nuove. Ovviamente questo non implica che il ruolo di minoranza non sarà altrettanto incisivo, per quanto nella singola persona da me rappresentata porterò avanti idee e forme di controllo utili al lavoro di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno,



Punto 4 o.d.g: Giuramento del Sindaco (art. 50 – comma 11 - D. Lgs n.267/2000)

PRESIDENTE

Invito il sindaco a prestare il giuramento.

SINDACO

Un saluto a tutti i consiglieri comunali presenti, al pubblico che ci sta ascoltando qui in aula e al pubblico che ci ascolta via radio. Io, Francesco Michele Rogoli, eletto sindaco del Comune di Mesagne nelle consultazioni del 24 e 25 maggio del 2026. giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana, le leggi dello Stato e lo Statuto della città di Mesagne.

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al quinto punto all'ordine del giorno.



Punto 5 o.d.g: Elezione della Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli articoli 12 e segg. del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223 (art. 41 – comma 2 - D. Lgs 18 agosto 2000 n.267)

PRESIDENTE:

Allora, dobbiamo procedere alla nomina di tre componenti della commissione elettorale, passando prima all'elezione degli effettivi e poi a quello dei supplenti. Ogni consigliere deve scrivere un solo nome. Saranno proclamati ovviamente coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti. A parità di voti sarà eletto il consigliere anziano. Alla votazione non prende parte il sindaco. Se non ci sono interventi, distribuiamo prima le schede. Se avete concluso le operazioni come abbiamo proceduto, sempre confermati gli scrutatori per tutta l'adunanza, quindi inizierei dal sindaco Rogoli Francesco Michele. Ah, non voto, non voto. Chiedo scusa. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi. Oggi facciamo un po' di passeggiate. Quindi la commissione elettorale è composta dai consiglieri comunali Dellomonaco, Campana e Mingolla. Adesso dobbiamo votare per i supplenti. Stesso iter. Vogliamo consegnare le schede? Ovvio che nell'indicazione di supplenti non può essere la stessa persona ovviamente, quindi altri tre nominativi. Procediamo sempre secondo l'ordine alfabetico. Quindi componenti supplenti sono Mattia e Cavo. Quindi il consiglio delibera. Il terzo dobbiamo nominare. Sì, perché la norma parla di tre componenti, quindi noi abbiamo provveduto la nomina solo di due componenti supplenti, quindi dovremmo fare un'ulteriore nomina, bisogna rifare l'operazione che la norma parla chiaro, ci vogliono tre componenti supplenti e tre titolari, eventualmente in caso di necessità dovremmo eventualmente. Va bene, va bene, va bene. Se il consiglio naturalmente approva, quindi di nominare componenti della commissione elettorale, abbiamo detto titolari i signori Campana, Mingolla e Mattia e consiglieri supplenti Mattia e Capo. Allora, deliberiamo, ma Mattia è anche titolare, Mattia Benissimo. Immediata eseguibilità del provvedimento. Prego. Alzate di mano. unanime. Il consiglio approva, quindi andiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

Seduta del 08.07.2026**Punto 6 o.d.g: Nomina dei componenti la “Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari” (art. 13 - Legge n.287/1951)****PRESIDENTE**

Nuovamente qui dobbiamo invece procedere alla nomina dei componenti della commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari. Il giudice popolare, il giudice togato, è stato introdotto da una legge 51. I comuni sono tenuti all'aggiornamento ogni 2 anni degli elenchi dei giudici popolari. L'aggiornamento avviene il secondo anno di ogni biennio, quindi gli elenchi sono formati ed integrati da una commissione comunale di nomina consiliare composta dal sindaco o suo delegato e da due consiglieri e noi dobbiamo procedere alla nomina di questi due consiglieri. Quindi nuovamente prego Andrea la distribuzione delle schede. Una volta riunita poi la commissione ha compito di verificare i requisiti e di provvedere alla formazione degli elenchi per mandarli alla Corte d'Assise. La Corte d'Assise d'appello. Sono due componenti per statuto e regolamento, uno è alla minoranza e uno alla maggioranza, però una sola preferenza per scrutinio segreto. Se sono chiuse l'operazione di voto. Allora, quindi visto l'esito della votazione, si propone di deliberare, nominare i membri della commissione i consiglieri Mattia Stefano con 12 voti, Campana Giorgia quattro. Quindi la commissione in oggetto è costituita dal sindaco suo delegato e poi da Mattia Stefano e Campana Giorgia. Votiamo per la commissione per alzata di mano. Favorevoli unanimità e per l'immediata esecutività immediata eseguibilità favorevole unanimità. Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno,

Seduta del 08.07.2026**Punto 7 o.d.g: Comunicazione da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale (art.46 – comma 2 - D.Lgs n. 267/2000)****PRESIDENTE**

Io prima di passare la parola al sindaco e dal momento che questo è il primo consiglio comunale, quindi un po' di maglie larghe, devo dire subito dopo gli interventi del sindaco, qualora i consiglieri lo ritenessero, naturalmente si può eventualmente intervenire e invito, se ci sono già le condizioni, i consiglieri stessi a dichiarare l'appartenenza ai gruppi perché questo è un momento importante propedeutico poi per la formazione, la composizione, anzi l'istituzione delle future commissioni permanenti. Quindi poi entro 10 giorni da oggi in ogni caso vanno comunicate l'appartenenza ai gruppi consiliari. Se volete farlo già in questa sede è anche possibile e quindi io intanto ringrazio ancora e cedo la parola al sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie presidente. In data 21 giugno 2026 ho emanato il primo decreto con il quale ho inteso nominare la nuova giunta del Comune di Mesagne e l'ho fatto attingendo fra le fila della maggioranza quelle che considero essere le risorse con le quali in questi anni ho collaborato e che hanno già dimostrato di avere molta esperienza e che si sono distinti per i ruoli che hanno svolto nelle precedenti esperienze amministrative o nel ruolo di consigliere comunale quando gli è capitato di svolgerlo in questa assise. Ho operato una scelta di questo tipo perché ritengo che in questo momento la città abbia bisogno di una amministrazione comunale pronta ad affrontare tante sfide inedite che la città ci sta proponendo e nell'operare la scelta non ho ritenuto di ignorare quella che è stata l'espressione del voto popolare della città, rivolgendo quindi lo sguardo a coloro che nella maggioranza erano stati eletti in consiglio comunale. Pertanto ho ritenuto di conferire le deleghe di vicesindaco e di assessore al suap attività produttive, sport, politiche giovanili, percorsi di legalità, cittadinanza attiva e pari opportunità all'assessore Anna Maria Scalera, le deleghe all'urbanistica e all'ecologia all'assessora Rosanna Saracino, la delega ai lavori pubblici all'assessore Luigi Vizzino. Le deleghe all'ambiente, al verde pubblico, al decoro urbano, alla pubblica illuminazione, alla viabilità, ai servizi demografici, all'assessore Antonio Mingenti e le deleghe ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ai servizi scolastici e al turismo, all'assessore Vincenzo Sante Sicilia. Naturalmente, come sapete, l'ordinamento sugli enti locali in questi anni si è evoluto riducendo un po' gli spazi a disposizione degli enti locali, ha ridotto il numero dei consiglieri, ha ridotto il numero dei componenti della giunta. Pertanto, pur facendo uno sforzo di coordinamento sulle deleghe che io ho segnato, sicuramente ci sono materie altrettanto importanti che saranno oggetto di ulteriori deleghe al consiglio comunale che sarà coinvolto nell'azione amministrativa che noi dovremo mettere in campo per la città. Per cui annuncio già al consiglio comunale che nei prossimi giorni sicuramente attraverso altri decreti assegnerò ulteriori deleghe ai consiglieri comunali. Lo farò nella consapevolezza che l'amministrazione comunale non è da sola sufficiente ad affrontare i tanti problemi che ci sono da affrontare quando si amministra una

città, ma lo farò anche nella consapevolezza che anche il solo consiglio comunale non basta, per cui lo sforzo che sarà richiesto a tutti, al sindaco in primis, all'amministrazione comunale, ai consiglieri comunali, alcuni consiglieri comunali, sarà quello di ricercare la partecipazione e il contributo attivo di diversi settori della città che già in questi anni ci hanno molto accompagnato e aiutato nell'azione amministrativa e così dovranno continuare a fare per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Se ci sono interventi da parte degli assessori e eventualmente anche se ci sono interventi da parte dei consiglieri comunali. Vuole intervenire qualcuno la consigliera Faggiano, prego.

CONSIGLIERA FAGGIANO

Grazie presidente. Un saluto al sindaco, alla giunta, ai colleghi e colleghe consiglieri e al pubblico presente in aula e in ascolto. Oggi prendo la parola con emozione e con il profondo senso di responsabilità che questo ruolo impone, confermando l'appartenenza al gruppo consiliare del Partito Democratico. Entrare in quest'aula significa rappresentare una comunità, ascoltarne le speranze, raccogliarne le difficoltà e provare ogni giorno a trasformarle in azioni. Consentitemi di rivolgere un sincero ringraziamento ai funzionari, ai dipendenti e a tutto il personale del Comune che durante il periodo di commissariamento hanno continuato a garantire il funzionamento dell'ente, assicurando servizi, risposte e continuità amministrativa alla nostra comunità. Le istituzioni sono più grandi delle persone che temporaneamente le rappresentano. Un saluto particolare alle donne della giunta. Un sincero augurio di buon lavoro, inoltre, al consigliere di minoranza Campana. Ho sempre ritenuto che la forza delle istituzioni si misuri anche della qualità del confronto democratico che riescono ad esprimere. Due anni fa in quest'aula ebbi modo di evidenziare quanto fosse importante che la minoranza fosse presente e partecipasse pienamente. Oggi pertanto è doveroso esprimere soddisfazione nel vedere garantita, seppure ancora da un solo consigliere, quella rappresentanza che è parte essenziale della nostra democrazia. La minoranza è un presidio democratico garante del confronto, della trasparenza e del controllo sull'operato della maggioranza. Pur nella diversità delle idee e delle visioni, sono certa che sapremo confrontarci nel rispetto reciproco, avendo tutti lo stesso obiettivo, quello che è il bene della nostra città. Un sincero augurio di buon lavoro al più giovane consigliere comunale di quest'aula che da poco ha concluso il percorso di maturità e che oggi si affaccia all'esperienza amministrativa con l'entusiasmo e con la freschezza propri della sua età. La sua presenza rappresenta un segnale importante per tutta la nostra comunità. Vedere un ragazzo che sceglie di mettersi in gioco per la propria città dimostra che esiste una generazione pronta ad assumersi responsabilità e a contribuire alla crescita del territorio. A te Mattia e attraverso di te a tutti i giovani mesagneesi desidero dire che le istituzioni hanno bisogno delle vostre idee, della vostra energia e del vostro sguardo sul futuro. La politica viene spesso raccontata attraverso le divisioni, le polemiche e i conflitti. Eppure la storia che ci ha

portato qui racconta altro, racconta di donne e uomini provenienti da esperienze diverse, da Partito Democratico alle liste civiche che hanno scelto di camminare insieme mettendo al centro un progetto condiviso per la nostra città e sostenendo con convinzione il nostro sindaco. L'augurio che rivolgo all'intero consiglio comunale è di portare avanti una politica che sappia unire le energie trasformando le differenze in valore aggiunto. Amministrare la cosa pubblica significa custodire qualcosa che non ci appartiene. Le istituzioni, le risorse, le scelte non sono patrimonio di chi governa in un determinato momento, ma appartengono all'intera comunità e alle generazioni che verranno. Per questo la politica richiede responsabilità. la responsabilità di guardare oltre il consenso immediato, oltre le scadenze elettorali, oltre l'urgenza del presente, che ricopre un ruolo istituzionale a dovere di rispondere di oggi, ma anche di immaginare il domani, di costruire percorsi, non soltanto soluzioni, di seminare opportunità che magari altri raccoglieranno negli anni a venire. Sappiamo che molte delle sfide che affrontiamo ogni giorno non nascono dentro i confini della nostra città. Viviamo in un paese in cui tante famiglie fanno i conti con il caro vita, in cui molti giovani fanno fatica a immaginare il proprio futuro, in cui il lavoro non sempre garantisce serenità e in cui le fragilità sociali rischiano di trasformarsi in solitudine. Allora la nostra sfida diventa ancora più motivante. Rendere i servizi più vicini alle persone, sostenere chi è in difficoltà, investire nella scuola, nella cultura e nello sport come strumenti di crescita e di inclusione. Abbiamo il dovere di creare condizioni affinché i giovani scelgano di restare, di tornare o di costruire qui il proprio progetto di vita, di prenderci cura degli spazi pubblici perché la qualità di una città si misura anche dalla dignità dei luoghi che tutti noi condividiamo. Abbiamo il dovere di promuovere una società più coesa, sicura e attenta a chi rischia di rimanere indietro. Il compito più alto di chi amministra sia proprio questo, trasformare le grandi sfide del nostro tempo in risposte concrete, vicine e comprensibili per le persone che rappresentiamo, perché nella dimensione locale che la politica smette di essere concetto astratto e diventa una strada percorsa in sicurezza, un servizio che funziona, una famiglia ascoltata, un giovane che trova opportunità, una persona fragile che non si sente più sola. Da qui che si costruisce il futuro di una comunità. Per cui buon lavoro sindaco e un buon lavoro a tutti noi.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Faggiano. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi, prego.

CONSIGLIERE CRUSI

Buonasera sindaco, signori assessori, consiglieri, pubblico presente e in ascolto. Oltre che augurare buon lavoro a tutti noi, intendo ringraziare tutti i colleghi del mio gruppo, anche chi non siede in questa assise, per il risultato conseguito grazie al lavoro svolto e ringrazio i cittadini tutti che hanno riposto fiducia nella lista La mia città, di cui rappresento e rappresenterò con impegno e dedizione idee e proposte per la nostra Mesagne. Auguro a tutti buon lavoro nella speranza che si possa convergere verso lo stesso obiettivo attraverso una dialettica politica costruttiva. Lavorare per far crescere ancora il nostro paese, pur non

Seduta del 08.07.2026

trascurando ciò che ancora in cantiere deve per tutti noi essere l'obiettivo. Il mio gruppo è fermamente convinto che bisogna attivare ogni percorso virtuoso che possa rilanciare il lavoro, dunque le prospettive da offrire alle nuove generazioni. Proprio sui giovani vogliamo concentrare l'attenzione sia rendendoli partecipi dei progetti, sia seguendoli da vicino nella formazione già scolastica. Penso, ad esempio, alla possibilità di formarli in modo permanente sulla prevenzione primaria e sulle dipendenze di varia tipologia. Un progetto che avevo già messo in cantiere nella consiliatura precedente, che poi non sono riuscita a concretizzare ancora, non escludendo di adeguare ai loro tempi e alle loro attuali capacità progetti lavorativi che è necessario proporre loro. Pur consapevoli delle grandi difficoltà strutturali con le quali dobbiamo fare i conti, bisogna pensare al rilancio di alcuni settori della nostra economia. Penso alla zona industriale che va ridisegnata, ampliata e potenziata. Penso al settore agricolo della filiera agricola, al commercio e all'artigianato. Non da ultimo, perché per molti aspetti è rappresentato il volano della nostra città, continuiamo ad investire sulla cultura, il turismo e l'enogastronomia. Insomma, le idee sono tante, ma con il gruppo La mia città siamo fermamente convinti di poter collaborare per dar loro forma. Vogliamo svolgere un ruolo attivo nelle scelte che si dovranno compiere per il bene di Mesagne. Questo è il mandato che abbiamo ricevuto dei nostri elettori e questo sarà instancabilmente il compito che porteremo avanti all'interno delle istituzioni mesagnesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Franco, poi la consigliera Campana.

CONSIGLIERE FRANCO

Sì, buonasera, signor sindaco, assessori, consigliere, consiglieri e pubblico tutto qui presente anche in ascolto. Desidero, innanzitutto rivolgere a tutti voi il mio più sincero saluto e sentito ringraziamento. È per me motivo di grande emozione e profonda felicità ritrovarmi nuovamente in questa che è la massima assise della nostra città, un luogo che rappresenta la casa della democrazia e del confronto e nel quale torno con rinnovato senso di responsabilità. Oggi sento forte il dovere di riconoscere quanto di buono è stato costruito negli ultimi anni. Il percorso avviato con l'amministrazione Matarrelli ha dato vita a un progetto solido, credibile, fondato su visione, impegno e concretezza. Un progetto che merita continuità perché ha dimostrato di saper generare risultati e di saper parlare alla città con serietà e coerenza. Da parte mia voglio ribadire con chiarezza ciò che considero il cuore del mio impegno, presenza, ascolto e dialogo. Questi sono i presupposti fondamentali per continuare a fare buona politica, quella che mette al centro il bene comune e che sa anteporre l'interesse collettivo a ogni altra logica. Continuerò a esserci con umiltà e determinazione per rappresentare al meglio la nostra comunità e per contribuire insieme a tutti voi a un lavoro serio e rispettoso. Permettetemi ora di esprimere un ringraziamento speciale. Ringrazio tutti i presenti, gli amici più stretti e tutte le persone che con stima, affetto ed entusiasmo mi hanno sostenuto in queste ultime consultazioni elettorali, permettendo di essere eletto consigliere comunale di questa splendida

Seduta del 08.07.2026

città. La vostra fiducia è per me un onore e una responsabilità che intendo onorare giorno dopo giorno. Infine, ma non certo per importanza, il mio grazie più grande va a mia moglie, a mia figlia che mi hanno supportato, sopportato e compreso e al resto della mia grande affettuosa famiglia, di cui non posso che esserne profondamente fiero. Senza di loro nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Grazie a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Franco. Aveva chiesto la parola, si era iscritta anche il consigliere Campana.

CONSIGLIERE CAMPANA

Regolamentare e io non sono assolutamente sola. Sono regolamentare e io non sono assolutamente sola. Sono accompagnata dalla volontà di moltissimi cittadini, sia quelli che hanno espresso in modo netto la fiducia, ma anche i tanti che non si sono espressi e di questo dobbiamo tenerne tutti in considerazione, il sindaco, la giunta e i consiglieri, perché dobbiamo ricordarci che c'è stato un livello di astensione importante che è un segnale di attenzione nei confronti della città, nei confronti dei problemi, nei confronti di una lontananza rispetto ad alcuni meccanismi della politica. Quindi benissimo che si parli di partecipazione, però io vado subito dritta al punto, come forse qualcuno ha notato nel mio stile, o c'è continuità o ci sono problemi, caro sindaco. Quindi, se i problemi sono tanti e sono urgenti e sono tali al punto da richiedere una pletora anche di deleghe, la partecipazione attiva e sul tema partecipazione ci torno fra un istante, forse questi problemi sono risalenti anche non certo solo alla fase di commissariamento. Quindi, siamo sinceri, siamo onesti, siamo diretti, rimbocchiamoci, ognuno nel proprio ruolo le maniche e lavoriamo perché i problemi non sono semplicemente sfide inedite, ci saranno anche quelle evidentemente, ma ci sono problemi sotterranei che probabilmente non sono stati concretamente fattivamente affrontati. Quindi io non credo nella continuità, ovviamente il mio ruolo sarà quello di creare discontinuità. È anche vero che se qualcosa di buono e sicuramente ci mancherebbe è stato fatto, va potenziato, ma vanno date risposte nuove, più forti, più incisive, più coraggio. Serve da parte di tutti, ovviamente da chi ha un ruolo di governo e di responsabilità e di chi ha un ruolo invece di consiglio. Da questo punto di vista, se posso, non frammentate troppo le deleghe. La partecipazione nella quale io credo è una partecipazione di proposta, di lavoro su progetti specifici, una partecipazione fatta anche di ascolto, ma non può essere una partecipazione dove poi le responsabilità non sono chiare, sono troppo frammentate. Invece, benvenga la ratio della norma quando ha accorpato gli assessorati è proprio creare coordinamento, non frammentazione. Quindi io credo profondamente che abbiate lo dimostrerete sul campo, qualche dubbio ce l'ho, però insomma mi smentirete, dimostrerete sul campo le competenze e soprattutto penso che abbiate il tempo e il lavoro per gestire questo onere per cui che la giunta faccia il suo lavoro, che i consiglieri facciano il loro, senza dover poi rincorrere le deleghe come ci furono in passate consiliature. Io farò il mio, ho già dimostrato con i fatti una forte discontinuità perché mi era stato anche sconsigliato di accettare un ruolo istituzionale, invece lo faccio in onore del Consiglio dove,

Seduta del 08.07.2026

per quanto io rappresento la minoranza, sono certa che dal confronto e anche a volte da un conflitto sano nasca la crescita. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Campana. Consigliere Mattia. Prego.

CONSIGLIERE MATTIA

Buon pomeriggio, signor sindaco, signor presidente del Consiglio comunale, signor segretario generale, signore e signori assessori, colleghe e colleghi consiglieri, cittadine e cittadini di Mesagne. Oggi prendo la parola con un sentimento che prevale su tutti gli altri, la gratitudine. Essendo qui per la seconda volta come consigliere comunale della città che amo, è un onore che accolgo con profonda umiltà e con la piena consapevolezza delle responsabilità che questo ruolo comporta. Desidero ringraziare sinceramente tutti i cittadini che hanno scelto di accordarmi la loro fiducia. Un ringraziamento che desidero estendere alla mia famiglia, alle amiche e amici e alla lista civica Città solidale e riformista di cui faccio parte e rappresento in consiglio comunale. Consentitemi una riflessione. Nei giorni successivi alle elezioni, durante le prime interlocuzioni con il sindaco, non ho chiesto incarichi, deleghe o ruoli. Ho espresso una sola volontà, poter dare il mio contributo per una politica di inclusione con la partecipazione attiva di tutti, perché sono convinto che una comunità cresce quando ciascuno svolge con responsabilità il ruolo che i cittadini gli hanno affidato nel pieno rispetto delle istituzioni e delle prerogative che ciascuno è chiamato a svolgere perché la politica, per come la intendo io, non è ricerca di visibilità, è ascolto e presenza e servizio e la capacità di mettere il bene della comunità sempre davanti a tutto. Lavorerò con serietà, lealtà istituzionale e rispetto verso tutti, nella consapevolezza che il bene comune viene prima di ogni cosa. Abbiamo il dovere di dare continuità al percorso di crescita che Mesagne ha saputo costruire in questi anni, ma anche il coraggio di guardare oltre, di immaginare una città ancora più curata, una città che ascolti davvero i giovani e i meno giovani, che sostenga le famiglie, che valorizzi le energie migliori del nostro territorio e affronti con pragmatismo e visione le sfide che ci attendono. Le idee possono essere diverse, è naturale che sia così. Il confronto però è il cuore della democrazia, ma c'è un valore che non dovrebbe mai dividerci, l'amore per Mesagne. Ed è quest'amore che dovrà guidare ogni nostra scelta. Concludo con una convinzione che porterò con me ogni giorno di questo mandato. La città non ci appartiene, ma c'è stata solo affidata e quando qualcosa ci viene affidato abbiamo il dovere morale di custodire, di prendercene cura e di restituirlo migliore di come l'abbiamo ricevuto. Ed è a Mesagne che dobbiamo il meglio delle nostre idee, del nostro tempo e del nostro impegno. Nel futuro i cittadini si sentiranno più sostenuti, i giovani sceglieranno di costruire il proprio futuro perché avranno trovato nuove opportunità. I quartieri saranno più curati, ogni cittadino sentirà il comune più vicino ai suoi bisogni. Allora avremo davvero onorato la fiducia che i mesagnesi ci hanno affidato. Con questo spirito auguro buon lavoro al sindaco, alla giunta, al presidente e vicepresidente del consiglio comunale, ai colleghi consiglieri e a tutta la struttura comunale. Lavoriamo con

Seduta del 08.07.2026

serietà, lavoriamo con rispetto, lavoriamo con umiltà, non per lasciare il nostro nome nella storia di Mesagne, ma per lasciare una Mesagne migliore nella storia dei suoi cittadini, perché il privilegio più grande che ci è stato concesso non è quello di ricoprire un incarico, è quello di poter servire la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mattia. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Poci. Prego.

CONSIGLIERE POCI

Signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri, cittadini presenti e all'ascolto. Prendere la parola oggi, per la prima volta in questo consiglio comunale rappresenta per me un momento importante e una grande responsabilità e non vi nego un pizzico di emozione. Ringrazio tutte le persone che hanno partecipato al voto che hanno scelto di darci fiducia il gruppo politico del Partito Democratico di cui faccio parte e al quale aderisco per l'opportunità di rappresentare la nostra comunità. Mesagne ha dimostrato negli ultimi 30 anni di saper crescere investendo in cultura, sicurezza e sviluppo. Ora serve continuare e migliorare questo percorso perché la nostra comunità ha tante potenzialità e tanto ancora da costruire. Più attenzione ai giovani, ai servizi nei quartieri, al lavoro, al decoro urbano, alle attività economiche e alla qualità della vita dei cittadini. Al sindaco e alla giunta rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro. La squadra presentata oggi assume una responsabilità importante. Tradurre il programma condiviso con gli elettori e il consenso ricevuto in azioni concrete per la crescita della nostra città. Il confronto politico sarà fondamentale e sicuramente vivace, ma deve essere sempre orientato all'interesse esclusivo della comunità, evitando divisioni inutili, privilegiando il dialogo e le proposte. Le persone non si giudicano dai pregiudizi o dalle appartenenze, ma dall'impegno e dai risultati che sapranno raggiungere. Dare fiducia a chi è stato chiamato ad assumersi questa responsabilità amministrativa è un principio di correttezza istituzionale. Da parte mia ci saranno impegno, ascolto e presenza costante sul territorio. Svolgerò il mio ruolo con serietà, equilibrio e spirito di servizio. Con questo spirito auguro a tutti noi di vivere questa consiliatura con senso delle istituzioni, trasparenza, rispetto reciproco, attenzione ai bisogni dei cittadini affinché il mandato che abbiamo ricevuto possa essere onorato con competenza e dedizione. Rinnovo gli auguri di buon lavoro al sindaco, a tutta la giunta e a tutti noi consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Poci aveva chiesto la parola il consigliere Dellomonaco. Poi chi deve intervenire? Poi dopo il consigliere Carella.

CONSIGLIERE DELLOMONACO



Signor sindaco, giunta tutta e colleghi e colleghe consigliere, scusate l'emozione, ma è parte, insomma, integrante della mia giovane età, come è stato già detto e a proposito di questo ringrazio anche la collega consigliera Francesca Faggiano. Credere in quest'aula è prima di tutto un onore immenso. Poter essere tra i 16 consiglieri della nostra splendida Mesagne mi riempie di gioia, ma non solo, anche di responsabilità. Vista la mia giovane età infatti credo di poter garantire a questo consiglio di poter esprimere tutte le generazioni della nostra città in modo da rappresentare davvero la voce di tutti i nostri concittadini. Questo, a mio avviso, è la premessa necessaria affinché si compia ciò che il nostro sindaco ha ripetuto più volte durante il periodo costruttivo della campagna elettorale, ridare centralità al consiglio comunale. È stato proprio quando ho sentito queste parole da parte del sindaco che ho capito che il percorso che stavo per intraprendere era un percorso serio e veramente costruttivo anche per quanto mi riguarda, perché ridare centralità al consiglio comunale, a mio avviso, significa ridare centralità alla democrazia e non perché questa parola è venuta meno negli ultimi anni a Mesagne, ma perché il consiglio comunale è un po', se guardiamo, no, anche allo specchio del nostro stato, l'organo che più rappresenta ai cittadini. Alla giunta, infatti, è attribuito il potere esecutivo, ma al consiglio comunale è attribuito quello legislativo, ma soprattutto di ascolto. Quindi la missione, al di là delle deleghe, sarà proprio quella di ascoltare tutti i nostri concittadini. Proprio riguardo a questo punto mi sento in dovere di chiarire quanto accaduto pochi istanti fa con la proposta da parte del gruppo politico del Movimento 5 Stelle nel mio nome come presidente del consiglio comunale. Voglio semplicemente dire che questo, a mio avviso, non è un messaggio appropriato da lanciare alla nostra città, perché io credo che bisogna cambiare passo e cambiare passo significa anche dire no a determinate proposte. Questo perché i giovani, purtroppo, scusate insomma un po' di forza con cui dirò queste parole, sono stati nel corso di questi anni, non soltanto a Mesagne, oggetto di strumentalizzazione e questo, proprio perché io ho 18 anni e sono in consiglio comunale, deve finire. Essere consigliere comunale è già senza delega, senza assolutamente alcun tipo di altro ruolo per me, la massima delle forme politiche che possa ricoprire. Perché, come mi ricordava qualche giorno fa uno degli ex sindaci di questa splendida città, fare il consigliere comunale è forse una delle cose più difficili, perché non significa semplicemente guardare ad un obiettivo, ma guardare ad una città, capire quali sono i problemi e portare i problemi in questo consiglio. Ed è questo quello a cui siamo chiamati ognuno di noi, perché io credo che questo consiglio comunale rappresenti al meglio tutte le generazioni, tutte le classi della nostra città. Il primo compito, la prima missione a cui ognuno di noi è chiamato è proprio quella di rappresentare la loro voce e questo credo che sia la cosa veramente anche più bella del nostro ruolo. Non vi posso nascondere a tal proposito che sono molti i problemi che riguardano la classe giovanile della nostra città ma più in generale potremmo dire del nostro territorio. Molti dei miei cotanei credono, e purtroppo a volte questo pensiero corrisponde alla realtà che questa terra non offre risorse, non offra lavoro, non offre opportunità per il futuro. Questo, a mio avviso, è uno dei grandi problemi che riguarda tutto il nostro paese e che davvero rallenta la crescita e crea una grave discrepanza tra il nord e il sud, alimentando quella che da decenni viene chiamata questione meridionale e che negli ultimi anni ha perso centralità nel dibattito politico riducendosi a promesse che purtroppo non

vengono mai realizzate. Certo, non si può negare che negli ultimi anni ci sono stati passi in avanti, ma è ancora troppo, troppo poco. A testimonianza di questo posso darvi contezza della mia immediata esperienza. Come molti di voi sanno, mi sono maturato proprio qualche giorno fa e come molti miei coetanei ho dovuto affrontare una scelta complessa, quella del mio futuro. Io personalmente ho scelto di restare a studiare qui in zona, ma molti, troppi miei amici, per mancanza di opportunità si sposteranno fuori. Sono ben consapevole che un comune non ha risorse economiche, umane e politiche per mettere una volta per tutte la parola fine a questa criticità. Ma questo non deve essere la scusa per non provare a fare nulla, anzi questo deve essere proprio il punto di partenza e la forza motrice del lavoro di ciascuno di noi. Per questo proverò a farmi carico di idee e progetti che potranno quantomeno provare a studiare e magari arginare questo fenomeno che prima di tutto impoverisce la nostra terra. La mia giovane età, età dei sogni, dei progetti e del futuro, mi insegna a mostrare e aggredire con energia la vita. Ecco, è questo l'invito che dall'alto della mia inesperienza vorrei lanciare a ciascuno di voi, quello di sognare, di vedere sempre, anche quando sarà difficile farlo, una città migliore, perché è questa la missione, al di là del colore politico, che ciascun amministratore locale e nazionale deve porsi, a mio avviso, prima di intraprendere qualsiasi percorso politico. Detto questo, auguro a ciascuno di voi buon lavoro, in particolare al sindaco e alla giunta e concludo con il dire che proverò in questi 5 anni a dare tutto me stesso, come sono abituato a fare e vi dico anche che ciascuno di voi, se lo riterrà opportuno, potrà contare su di me. Sono giovane, ho poca esperienza, ma ho tanta tantissima voglia di farla e soprattutto ho tanta voglia di lavorare, lavorare per la nostra città perché credo che Mesagne possa essere ancora più bella di quanto lo è già. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mattia. Prego consigliere Carella. Prego.

CONSIGLIERE CARELLA

Grazie. Prima di tutto desidero rivolgere un saluto al sindaco, al presidente del consiglio comunale, ai colleghi consiglieri, agli assessori, ai dipendenti comunali e a tutti i cittadini presenti o che ci seguono. Prendere la parola nella seduta di insediamento di un nuovo consiglio comunale rappresenta sempre un momento significativo. Per me lo è ancora di più perché questa è la mia quarta esperienza amministrativa consecutiva, la terza da consigliere comunale. L'esperienza maturata in questi anni mi ha insegnato che amministrare una città significa ascoltare, confrontarsi, assumersi responsabilità e soprattutto lavorare ogni giorno con serietà e coerenza nell'interesse della comunità. Desidero ringraziare tutti i cittadini di Mesagne che hanno partecipato al voto e in particolare coloro che hanno rinnovato la loro fiducia nei miei confronti e nel movimento civico per questa fiducia rappresenta un onore, ma soprattutto un impegno che intendo continuare ad onorare con disponibilità, presenza e senso del dovere. Essere parte della maggioranza significa sostenere il programma, ma anche contribuire con spirito critico e costruttivo, affinché ogni decisione sia orientata esclusivamente al bene della

nostra città. Credo che una maggioranza forte sia quella che sa confrontarsi al proprio interno e che sappia dialogare con l'opposizione nel rispetto dei ruoli e della democrazia e che la democrazia assegna a ciascuno. Rivolgo al sindaco i miei auguri di buon lavoro, così come alla giunta che oggi è stata presente in quest'aula, presentata, scusate, in quest'aula e al presidente del Consiglio Comunale eletto. Un saluto e un ringraziamento desidero rivolgere anche ai dipendenti comunali, al segretario generale, a tutti coloro che con il loro lavoro quotidiano garantiscono il buon funzionamento dell'ente. In questi anni Mesagne ha dimostrato di poter crescere valorizzando il proprio patrimonio storico e culturale, investendo nella qualità della vita e rafforzando il proprio ruolo nel territorio. Questo percorso rallentato negli ultimi mesi non deve interrompersi, al contrario dovrà essere consolidato affrontando con coraggio le nuove sfide: lo sviluppo economico, il sostegno alle famiglie, ai giovani, alle imprese, la tutela dell'ambiente, il decoro urbano, la sicurezza e la qualità dei servizi, il rispetto verso ogni forma di vita. Da parte mia confermo la disponibilità a continuare questo percorso con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato il mio impegno dal primo giorno. Continuerò ad essere un consigliere presente, disponibile al confronto con i cittadini e aperto all'ascolto perché ritengo che il contatto diretto con la comunità sia il valore più autentico della politica locale. Con questo spirito auguro buon lavoro a tutto il consiglio comunale che questo mandato sia guidato dal rispetto reciproco della trasparenza e della volontà comune di costruire una mesagna sempre più forte, inclusiva e capace di guardare al futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Carella. Ci sono altri interventi? Bene, non è una discussione, in realtà, ripeto, è un momento irrituale questo. Prego, prego, consigliere Ture

CONSIGLIERE TURE

Buonasera a tutti. Buonasera al pubblico presente, a chi ci ascolta e chi ci vede da casa. Un saluto al segretario generale e a tutto l'ufficio di presidenza. Un augurio al neo eletto presidente del Consiglio comunale, un ruolo prestigioso, importantissimo per il corretto funzionamento dell'attività politica politica e amministrativa della nostra città. Io ho avuto il privilegio di ricoprire questo incarico al fianco di un sindaco e di una giunta, di consiglieri comunali, di collaboratori che hanno cambiato il corso della storia di questa città. Un'amministrazione che forse sarà ricordata per sempre, anche se questo poi sarà il corso della storia a dirlo, sarà soprattutto il confronto con il presente, con il futuro che verrà. Io sono certo che lei, presidente, farà molto bene in questo mandato perché ha la competenza e la professionalità per farlo e svolgere questo compito che le è stato conferito oggi. Quindi auguri ancora un augurio a tutti i consiglieri comunali, soprattutto chi lo fa per la prima volta. Siatene fieri di farlo perché il consigliere comunale è la carica più bella in assoluto. Vi assicuro che tra tutti gli incarichi che ho ricoperto, quello del consigliere comunale è quello che mi ha entusiasmato di più. Essere consigliere comunale è il punto più alto per chi vuole fare politica, perché il consigliere comunale è eletto dai cittadini, non è nominato, è scelto dal popolo, non da qualcun altro.

Seduta del 08.07.2026

Quindi, soprattutto per i più giovani, andate veramente orgogliosi per quello che rappresentate. Fatelo con impegno, con dedizione, soprattutto mettete sempre davanti a tutto e tutti l'interesse generale della città, i cittadini prima di ogni altra cosa. Un augurio particolare alle consigliere, alle donne. È bello rivedere un così numero importante di donne in assise. Tante storie diverse, tante professioni diverse, tante professionalità diverse. Sono certo che in tanti settori della vita amministrativa farete bene, darete un contributo enorme. Le donne hanno una marcia in più, inutile dirlo, l'applicazione, la dedizione, la precisione sul lavoro nella vita quotidiana perché ho avuto la fortuna di essere mamma. Donne instancabili. Buon buon lavoro ancora a tutte voi. Qualche riflessione sulle lezioni lo dobbiamo fare, ne abbiamo fatte poche, ne ho sentite poche negli interventi che mi hanno preceduto. Partiamo dall'affluenza. L'affluenza mi è sembrato il dato più allarmante in assoluto. È stato accennato. Hanno votato il 55,42% degli elettori pari a 13.000. Nel 2024 hanno votato il 60,74%, quindi circa 1500 mesagnesi, rispetto a 2 anni fa non si sono recati alle urne. Abbiamo il ritorno del centrodestra, in consiglio comunale. Questo ne sono contento perché un po' di sana opposizione non può che far bene alla democrazia, può far bene alla città, se sana opposizione, però se è costruttiva, se va nell'interesse di migliorare i problemi, nell'interesse di ascoltare le segnalazioni che vengono dai cittadini, di riportarle in maniera veritiera al sindaco, agli assessori, al consiglio comunale. Invece se si fa opposizione in maniera falsa, tendenziosa, così come abbiamo visto in campagna elettorale, abbiamo visto di tutto, un po' di video, qualcuno di bassissimo livello di qualche candidato, iniziate a mettere candidati credibili, fatevi aiutare centrodestra anche dalle forze provinciali, regionali, siete al governo del paese, state facendo male al governo, ma ci siete. Ci perde la politica con alcuni atteggiamenti. Direi soprattutto che ci perde il centrodestra se vede anche un minimo di speranza di fare contrapposizione politica nei prossimi anni. Se il centrodestra si vuole prendere anche credibilità, no, nel paese, già i cittadini non vogliono andare a votare. Se poi il livello si abbassa ancora peggio. Se poi a livello nazionale, ad esempio il centrodestra, devo dire anche altri partiti su alcuni argomenti continuano ad ostinarsi sui sistemi elettorali, non considerano minimamente neanche l'indicazione della rappresentanza. Continuiamo ad avere in Italia parlamentari catapultati dall'alto, non dal territorio, mai presenti, mai visti. diventato un fatto ignobile verso i cittadini. Il Movimento 5 Stelle è a favore della preferenza, senza e senza ma. Gli altri non si sa, si tergiversa nell'ambiguità. Un altro dato che mi sembra giusto consegnare agli amanti delle statistiche è che il sindaco Rogoli ha avuto meno voti delle sue liste. Anche questo è un dato su cui bisogna riflettere sempre se si ha la consapevolezza e l'umiltà di farlo, naturalmente 1349 cittadini che hanno votato e sostenuto il Movimento 5 Stelle, pari al 10,27%, un risultato a dir poco straordinario che va al di là di ogni più rosea previsione. Pensate che nelle elezioni comunali del 2024 il movimento aveva ottenuto 414 voti, pari al 2,87% e nel 2019 88 voti, pari al 5,79% nel periodo più florido del movimento con il presidente del Consiglio dei Ministri in carica, con il candidato sindaco a Mesagne del movimento, con un deputato del movimento di Mesagne, si viaggiava su gradimento 30-35%, non al 12 attuale. Ecco perché il risultato del Movimento 5 Stelle è ancora più importante. Io voglio ringraziare uno per uno le candidate e i candidati della lista del Movimento 5 Stelle per aver messo la faccia, per aver avuto il coraggio di candidarsi in un partito nazionale non preferendo la corsia

Seduta del 08.07.2026

preferenziale della lista civica, che lo sappiamo tutti, cosa risaputa, candidarsi nelle liste civiche è più semplice, prendere i consensi e lo dice uno che ha fatto le liste civiche, che si è candidato, sa che è diverso. Questo lo dovrebbe sapere soprattutto chi da anni sta in un partito nazionale. Grazie veramente a tutti i candidati ad iniziare dall'amica Roberta Tollis con cui abbiamo iniziato e condiviso questo progetto. Grazie a tutti i simpatizzanti del movimento, al coordinatore Davide Petiti, coordinatore cittadino, al coordinatore provinciale Ruggero Valzano, al coordinatore regionale, l'onorevole Donno, al vicepresidente nazionale del movimento, il senatore Mario Turco, all'Europarlamentare Valentina Palmisano. Ho trovato in ognuno di loro tanto ascolto, disponibilità, tanto stile nell'affrontare la discussione. Il 10,27% il dato più alto in Italia delle consultazioni comunali nel 2026, il più alto, se andate a vedere su leggendo nessuno ha preso il 10 e 27%, sono andato a vederlo uno per uno in ogni provincia. Pensate che la media, la media in tutti gli altri comuni intorno al 3-4%. Ma tutto questo non è bastato affinché il Movimento 5 Stelle facesse parte del governo della città. Sindaco, Partito Democratico, ma questi voti li avete questi numeri questi voti li avete analizzati? Una volta esistevano i tecnici dei numeri delle statistiche, gli analisti della politica. C'erano nei grandi partiti, specialmente nel vostro, forse non ci sono più. Ora si è passato al manuale Cencelli. Conte e la Schline costruiscono un progetto alternativo alla Meloni per governare l'Italia e invece il sindaco Rogoli esclude il Movimento 5 Stelle. Il presidente De Caro costruisce il campo largo in Puglia e il sindaco Rogoli esclude il Movimento 5 Stelle dal governo della città. Cari cittadini, pensate che il presidente De Caro ha riconosciuto un assessorato ad AVS che non ha ottenuto neanche il quorum per il consigliere regionale, eppure gli ha dato l'assessorato, ha tenuto dentro tutti senza mortificare nessuno per il bene della coalizione. Sindaco Rogoli, non hai fatto una cosa bella, te lo posso assicurare, tu la vivi poco secondo me la città, oppure ascolti chi vuoi ascoltare. Ne parlano in tutti i comuni limitrofi di quello che è successo. Ne parlano anche a Bari, te lo posso assicurare, nel movimento a tutti i livelli. Ma tu, sindaco, credevi così? Forse pensavi che mi passasse, non lo so, forse pensavi pensavi che venisse il mio amico Tony Materrelli, mi mettesse una pacca sulla spalla e diceva "Mo sistemiamo tutto". No, non è così. Non mi conosci, non ci conoscete, forse non lo so, non lo so. Sulla cena della baguette non voglio neanche ritornare. Stiamo parlando della minuteria umana. Hai avuto il coraggio? il coraggio addirittura il giorno dopo di chiamare i vertici del partito del partito del movimento. Addirittura hai detto che è stata colpa mia che mi sono presentato. Imbarazzante sta cosa. Il più giovane sindaco di Mesagne è partito male, molto male, oltre un mese per fare la giunta e per partorire tanto disordine delle deleghe, molto disordine in questa giunta con i civici e estromessi dagli assessorati più importanti. Non voglio mortificare, non voglio mortificare la lista civica La mia città trattata male. Ci siamo ridotti a un decespugliatore a cambiare qualche lampadina. Lavori pubblici, addio. Lavori pubblici. Lavori pubblici. Servizi democratici. Che delega è? Che delega è servizi democratici? Non si dà più sta delega. Infatti non serve quasi a niente. Fa tutto la dottoressa Andriola. Serve quasi a niente. Qualche matrimonio, qualche cosa, le deleghe importanti Consigliere, mi insegni da ex presidente che c'è un termine per l'intervento, quindi la invito. Esageriamo nel primo consiglio comunale. Presidente. Passiamo all'apoteosi del disordine tra l'assessore Scalera e l'assessore Sicilia.

Seduta del 08.07.2026

Farete a gara a chi dovrà giocare a Biliardino con il sindaco. Sarebbe stato più utile far lavorare più sereni gli assessori con i servizi per le esigenze dei cittadini. Ad uno magari l'area assistenziale sociale, all'altro quella economico-turistica. Assessore Scalera, io sono contento per te, per il vicesindaco, un piccolo riconoscimento a cui aspiravi da tanto tempo, ma anche stavolta i servizi sociali restano un miraggio, attività produttive dove si può fare tantissimo, se si vuole fare, se si farà, ma dubito che si farà. Il tuo amico Francesco non è che ti ha trattato tanto bene. Io ti avrei visto, forse un assessorato all'urbanistica sarebbe stato più entusiasmante per un giovane come te se si vuole lasciare un segno nella città, so fare il pug ad esempio sarebbe stato bello se si ha questa voglia. Se poi si vuole apparire soltanto, va bene così. Comunque vi auguro di fare bene tutti gli assessori, tutti e tre. Ora veniamo alla ciccia, al grasso che cola, il pezzo grosso della giunta, assessore Vizzino, caro Gino o Gino caro, come preferisci tu, ben ritornato in giunta, un piccolo contentino dopo il rammarico delle elezioni regionali. È stato affidato sicuramente l'assessorato economicamente più prestigioso. C'è tanto da finire, da completare, finanziamenti da intercettare, quindi al fianco degli uffici lavorare con loro nelle strade, nei cantieri, zona Calderoni Grutti, da monitorare per bene. Sento molte lamentele da parte dei cittadini. Comunque fare il sindaco alla sua età con un sindaco così giovane è impegnativo come scelta. Ti ammiro, ti ammiro, ti ammiro. Hai ammirazione per non dire che coraggio e l'assessorato del Partito Democratico che è completamente fuori luogo. Assessore Saracino, che ci fa in questa giunta? Non solo non dovevi esserci a nostro avviso, ti sei preso praticamente tutto. Ed allora il sindaco del PD, il presidente del Consiglio regionale della Puglia, candidato a consigliere comunale nel PD, super portatore di voti, super portatore di voti e di candidati di cui hanno beneficiato tutti,. Ora anche l'assessorato più importante mi sembra davvero un'esagerazione a discapito del Movimento 5 Stelle. Assessore Saracino, vista la sua esperienza perché lei è stata protagonista di una un'esperienza politica veramente

PRESIDENTE

Consigliere per rispetto agli altri. Lo so che è strumentale questo. Se fai così è peggio. Te lo sto dicendo.

CONSIGLIERE TURE

Non interrompere sempre. Fai finire di parlare 2 minuti. Fammi concludere. È la terza volta. Assessore Saracino, vista la sua esperienza, vista la sua esperienza, già non si fa politica in consiglio comunale. Se facciamo così e togliamo i 2 minuti, non ha senso farlo consiglio comunale. Già in consiglio comunale si portano due cose. Si portano il bilancio e l'urbanistica. Torniamo a fare politica nell'assise comunale. Se fa così, presidente, non va bene. Evidentemente vi sta dando fastidio. Vedo che gli assessori gli sta dando fastidio le cose che dovete ascoltare. Noi vi ascoltiamo, vi guardiamo, vi vediamo sui social, vi supportiamo. Quindi, voglio dire, fate parlare, non andate in sofferenza, ascoltateci. Assessore Saracino, vista

la sua esperienza, perché è stata protagonista di un'esperienza politica. Tanto se non le dico queste cose, se non le dico poi li scrivo, poi le dico e vai. Assessore Saracino ha avuto una bella esperienza perché è stata protagonista di un'esperienza politica, non me l'aspettavo e lei ha fatto un'esperienza veramente tosta e non come quella che ha fatto il candidato sindaco Rogoli, ha fatto una campagna elettorale seria, mentre Rogoli è stato bello nella sede a Roma abbracciato da tutti tanto stavamo noi in giro a prendere i voti. Mi sarei aspettato proprio da lei un passo indietro in giunta, ma per il bene di Francesco Rogoli, per il bene soprattutto della città. Invece no, avete ragionato con il cuore, con gli affetti e non con la testa. Avete fatto una brutta figura. Io non è che non dormo la notte per fare l'assessore, sa l'ultima cosa, ve lo garantisco. Per storia, per consensi avete fatto una brutta figura con i candidati, con gli elettori a livello provinciale, eh, ne parlano tutti. Ci saranno altre elezioni nei prossimi comuni e il movimento sarà presente su tavoli, anche il sottoscritto sarà presente. Hai creato un'anomalia, sindaco, un precedente. Questo è un precedente verso il Movimento 5 Stelle. È stata una provocazione nel movimento. Non mi aspettavo sinceramente questa superficialità. Non siamo arrabbiati. Non siamo arrabbiati. Siamo amareggiati. Non ridete, siamo amareggiati che è peggio. È peggio essere amareggiati, ma guardiamo avanti la città e i cittadini prima di tutto. Non calpestate i cittadini, però non fate gli interessi dei ricchi a discapito dei poveri. Non transigeremo su questo aspetto. Non fate dell'assessorato all'urbanistica una casta. Saremo attenti su tutti, delibere, dei termini, sappiamo leggere tutto. Il bilancio lo leggeremo, soldi ne vedo pochi, non iniziamo a fare variazioni continue di bilancio. A proposito di urbanistica, area mercatale, abbiamo fatto una delibera l'ultima giunta, stavamo insieme, sindaco Rogoli, con tutti gli altri, cerchiamo un'area mercatale nuova, assessore Scalera. Il mercato è morto. Abbiamo avuto risposte degli uffici sull'area mercatale nuova, sui temi che riguardano il mercato, i mercati ci torneremo spesso. Non si fa il mercato solo per fare la passerella quando stanno le elezioni a dare i biglietti, si fa tutti i giorni. Mercato ce lo cercano i cittadini. I cittadini vogliono andare al mercato. Sono tanti gli argomenti da affrontare su cui ritorneremo. Ho finito, 30 secondi. Sono tanti gli argomenti da affrontare su cui ritorneremo. Giusto qualcuno. Chiusura del centro storico, viabilità, rotatorio via Indipendenza, piano urbano del commercio, piano urbano del commercio, regolamento occupazione suolo pubblico, parco Poti, l'agricoltura, la cultura. Che fine hanno fatto? Non ci avete voluto in giunta, ma saremo responsabili verso la città. Valuteremo punto per punto ogni punto. Diremo sempre la nostra negli organi competenti, nelle commissioni elettorali, nella conferenza dei capigruppo, sulla stampa e nella città, nelle piazze, perché saremo nelle piazze tutti i giorni a parlare con i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Ture. C'è un intervento del consigliere D'Ancona.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Seduta del 08.07.2026

Grazie presidente. Un saluto al sindaco e la nuova giunta, alla nuova presidenza. Aggiungo un saluto al presidente del Consiglio regionale che ha arricchito questo consiglio. Mai la nostra Assise aveva avuto alla presidenza del Consiglio regionale che è un valore assolutamente aggiunto anche per avere costantemente un collegamento diretto con enti così importanti per la nostra città. A me mi va di parlare di questioni serie. Posso lasciare ad altri, magari immagino la campana a cuocere. Già non sa come dividere le cose da dire un domani. Partite bene, uniti poi. Complimenti. Abbiamo dato troppo. In una sola botta siamo riusciti a dare troppo. Non è così. Sono cose che succedono un po' imbarazzano, devo dire la verità, perché siamo anche stati chiamati in causa come lista la mia città. Noi non ci sentiamo di essere stati depredati di qualche cosa. Abbiamo fatto la nostra battaglia in consiglio comunale, abbiamo un assessore che ha dato già dimostrazione di capacità in passato. Ha delle deleghe che sono costantemente richieste dai cittadini. Ogni giorno io ricevo telefonate per lo sfalcia erba. Dobbiamo comprarne qualche altro. Dobbiamo trovare altri sfalcia erba, altre cose e queste deleghe stesse ce l'aveva qualcun altro in passato, le stesse identiche. Per i servizi demografici la invito a lavorare fortemente perché vengono dagli altri paesi a farsi le carte di identità. La invito a continuare a lavorare come si è lavorato in passato con i vecchi amministratori, perché altrimenti se da Taranto addirittura mi chiedono come si fa a venire a Mesagne perché sono veloci nella carta d'identità, qualcosa l'abbiamo fatta. Da Brindisi vengono con i pullman ormai. Tanto è vero che gli uffici gridano alla sofferenza, come ben sapete. La mia città ha affrontato questa campagna elettorale da civico, perché noi non da anni non rivediamo un partito politico nazionale e non rivediamo qualcuno che possa rappresentarci, ma sappiamo cosa vuol dire fare amministrazione, sappiamo cosa vuol dire portare i problemi dei cittadini nella macchina amministrativa, nella guida della città e di fatto da forse oltre 10 anni le liste civiche hanno supportato i governi di questa città. Le due passate consigiature con il sindaco Matarelli hanno anche vissuto esperienze straordinarie, consigliere Campana, non solo quella dei delegati consiglieri comunali che sono nient'altro che degli accompagnatori del sindaco su materie specifiche, non sono ridondanti degli assessorati che non hanno quella delega, infatti, ma sono dei consiglieri politici amministrativi, riferiscono direttamente al sindaco, non amministrano, ma addirittura noi abbiamo avuto anche consulenti esterni che hanno fatto un lavoro egregio. Ricordo Maurizio Piro, ricordo lo stesso consigliere Calò, ricordo lo stesso consigliere Carella che nella sua prima, diciamo, esperienza amministrativa ha fatto il consigliere delegato. Quindi sono state esperienze fantastiche, fantastiche. Se ci sono persone che hanno delle competenze specifiche e possono seguire un ruolo in una macchina amministrativa che soffre di mancanza, di attenzione particolare, non di attenzione generale, di attenzione particolare. Attenzione che non mi sto candidando ad avere nessuna delega perché io quella che ritengo più importante è quella del consigliere comunale. Io ho fatto l'assessore, l'ho fatto per due volte e ho chiesto al sindaco Matarelli che per questioni di vita personale non posso più impegnarmi tante ore e non posso più fare l'assessore. Ho un lavoro che mi impone una certa attenzione verso chi lavora, chi collabora con me e poi ho anche altre problematiche familiari. So cosa significa fare l'assessore, so cosa significa fare il sindaco, perché l'ho visto accanto a me. Io sono sempre stato un consigliere di maggioranza e in quanto tale ho sempre visto le sofferenze, le sofferenze

Seduta del 08.07.2026

del voler fare e non poter fare. A volte mi sarebbe anche piaciuto essere un oppositore, fare il consigliere d'opposizione mi sarebbe anche piaciuto, ma farlo adesso con la contezza della situazione delle macchine amministrative e delle amministrazioni locali in un contesto regionale, nazionale, europeo e globale assolutamente difficile. Non è per niente facile oggi chiedere di entrare in giunta, secondo me, controllo cerebrale ci vuole, perché ogni giorno ti scontri con richieste di cittadini che vanno anche al semplice gestire. Consigliere Campana, oggi fare il sindaco significa trovarsi persone davanti alla porta disperate, molte volte girare girare la faccia perché non c'è una soluzione lecita alle cose, non è facile avere persone che non hanno la casa, il lavoro, la salute. Non è facile. Io non, come devo dire, non vi invidio. Non vi invidio. Io la sera vado a letto sapendo che ho fatto il consigliere comunale, sapendo che mi arrivano le telefonate da gente che il giorno dopo non sa come fare. Questa cosa la subisco da imprenditore e da politico. Non è facile. Non è facile e fare il consigliere comunale alla stessa valenza. La cosa più tragica della mia campagna elettorale, lo sapete qual è stata? È stata quella là di essermi trovato davanti alle situazioni più disperate delle persone e che pensano che un consigliere comunale abbia in mano chissà quale potere, ma non ce l'ha neanche il sindaco, figuriamoci gli assessori, figuriamoci il consigliere comunale, non ce l'ha neanche il sindaco e trovarmi davanti alle persone con problemi seri e trovarmi davanti alle persone che mi chiedono come mai la mamma sta ricoverata da una settimana e ancora non la visitano. Per le aziende. Come mai non arriva il rimborso? Io come faccio a contattare il ministero perché non gli arriva un rimborso dell'IVA? Come faccio? Eppure sembriamo essere un'ancora di salvezza per queste persone. È una cosa che mi toglie le energie. Molte volte questo mi ha portato anche a riflettere. se lasciare andare, se chiudermi, farmi i fatti miei, lavorare, guadagnare. Ho un lavoro che mi permette di guadagnare bene, ho una famiglia che grazie a Dio sta bene in salute e chiudermi dietro il mio cancello di casa e stare sereno. In casa c'ho messo troppi specchi, mi vedo allo specchio e non è per me. E mi sono ritrovato di nuovo candidato. mi sono ritrovato a dover assumermi questa croce, questa pena ogni giorno di sentire le persone anche per le cose più piccole e di questo dovremmo parlare in futuro, anche delle cose più piccole che probabilmente dovrebbero essere già risolte e condivido quanto dice il consigliere Ture che bisogna risolvere i problemi della città, ma questo era da sempre, dalla notte dei tempi, altrimenti non avremmo motivo per candidarci, credo io. Quando torniamo alle nostre istituzioni, il presidente del Consiglio Marco Calò, amico mio, e quando qualcuno in giro mi chiede "Ma a te niente t'hanno a dare?" Chiedo scusa per l'intercalare dialettale, in che senso? Dico io, guarda, sinceramente sono già molto occupato e non sono interessato, faccio il consigliere comunale e che fa un consigliere comunale? Voi sapete che c'è gente che non conosce il nome dei consiglieri comunali, probabilmente anche di alcuni assessori, ma voi sapete che c'è gente che non sa che cos'è questa assise? Io aggiungerei anche altri che vengono trascinati da parenti, amici durante la campagna elettorale. Io arriverei all'80% dei votanti che non anzi no, dei cittadini che non sanno cos'è questa istituzione. Ne hanno sentito parlare, ma non hanno mai capito che cos'è. Fa bene il consigliere Dellomonaco a porsi il primo problema che è quello di capire e formarsi. Quando arriva una proposta che mi dice che assise del genere può essere guidata da un giovane, non so come prenderla, non perché io non voglio i giovani,

sono il primo ad avere apprendisti in azienda e giovani in azienda e non raccomandati. Io li ho messi, io li ho formati e io voglio che diventino autonomi e così voglio. Allora, se mi chiedi facciamo, ma queste istituzioni, come è stato in passato, non abbiamo avuto altre differenze, altre scelte, queste istituzioni hanno il dovere di essere guidate, soprattutto in questi tempi, nella maniera più spedita, precisa, puntuale possibile. Così siamo anche con la giunta, consigliere Ture, una giunta autorevole, suoi amici e colleghi fino a 20 minuti fa. Non hanno scampo da domani mattina. Quello che voglio dire io è che noi abbiamo privilegiato una giunta che da domani mattina, anzi la sera prima di essere nominata, sapeva già dove mettere le mani perché non c'è più tempo. Tutti quei problemi che tu dici provengono da situazioni che non sono solo ed esclusivamente competenti e pertinenti della nostra città, ma tu hai fatto l'assessore, il presidente, l'assessore eccetera. Quindi penso che non debbo ricordartelo. Chiederò copia del discorso perché un po' è stato contraddittorio, ma capisco

VARIE VOCI SOVRAPPOSTE

PRESIDENTE

Consigliere Ture cortesemente lo sa benissimo che non è ammesso. Non usi in maniera strumentale il consiglio comunale. Consigliere D'Ancona, se vuoi terminare.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie. Vado a conclusione Non mi permetterei mai di offendere nessuno in questa assise. Non mi permettere mai di dire assessoricchio, assessoracchio, assessor, non fa parte del mio comportamento umano. Non fa parte del mio modo di essere, di vivere, ma non è quello. Ma non è quello, ma non è quello.

PRESIDENTE

Consigliere Ancona. Non è un dibattito. Se possiamo terminare. Aiutiamo anche lo svolgimento del consiglio.

CONSIGLIERE TURE

Chiedo scusa, però il consigliere D'Ancona non può dire che gli ho detto assessoricchio, assessoracchio.

PRESIDENTE

Consigliere Ture, lei deve chiedere la parola per fatto personale. Non può alzarsi quando vuole.

CONSIGLIERE TURE

Presidente deve dire al consigliere D'Ancona il consigliere Ture non l'ha detto

PRESIDENTE

So io quello che deve dire. Che cos'è la delega? Allora, se vuole se vuole passare da qui la invito. Le devo togliere la parola. Consigliere, lei è un consigliere comunale. Lei è un consigliere comunale. Non può intervenire. Non usi strumentalmente l'aula consiliare, il consiglio comunale lo sta utilizzando strumentalmente. Lo ha fatto tanti anni il presidente del consiglio e lo sa pure. Invito nuovamente il consigliere D'Ancona a concludere.

CONSIGLIERE D'ANCONA

quella del verde, quella dei servizi demografici, non è un assessorato da niente, è un assessorato importante. L'ho detto all'inizio, ho interpretato male questa cosa qui. Ora torniamo un po' a questa assise. Questi dibattiti allontanano la gente dalla politica. Sono proprio questi che li allontanano mille miglia. Se adesso Dellomonaco stava alla radio avrebbe già chiuso. Siamo abituati nel rispetto delle regole, quindi vado a conclusione. Spero che questa assise esca fuori da queste stanze attraverso delle sedute veramente aperte. Spero che siano sempre sotto, come devo dire, video in modo che ci sia sempre la rappresentanza di tutti e addirittura io mi spingerei a fare così anche per le commissioni consiliari. Tanto noi dobbiamo portare fuori nella città che cosa sono queste istituzioni. Dobbiamo farle capire al netto di quelle che possono essere discussioni di carattere politico. Noi abbiamo da affrontare tutti quei temi che giustamente il consigliere Ture ha espresso che sono ancora non complete o non iniziate. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono altri interventi, chiedo anche al consigliere Sportelli.

CONSIGLIERE SPORTELLI

Grazie, presidente, sindaco, assessori. Buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei incoraggiare il sindaco, voglio dire, vorrei trovare delle parole di incoraggiamento perché in effetti forse voi come sindaco e come presidenti del Consiglio dovete passare alla storia perché c'è il più giovane sindaco della storia di Mesagne, il più giovane consigliere della storia di Mesagne e il più alto indice di presenza di donne mai avuto su Mesagne. Io ne voglio approfittare intanto per far presente e per l'adesione al gruppo consigliere Prossima, però volevo anche far presente una cosa importantissima guardando la Campana. È inutile che ci si fa dei proponimenti e delle storie infinite. Noi abbiamo un mezzo dove ci possiamo confrontare che è quello delle commissioni. Io non ho sentito parlare delle commissioni, ma quello è il fulcro della democrazia, quello è il fulcro del confronto. Poi aspettiamo le commissioni e ci confrontiamo su fatti reali e non su proponimenti illusori. Tutto qua. Grazie. è sempre come come al solito concentrato.

Seduta del 08.07.2026**PRESIDENTE**

Grazie al consigliere Sportelli. Ci sono altri interventi? Se No possiamo anche Ci sono altri interventi? Benissimo. Sindaco vuole replicare? Prego, sindaco.

SINDACO

Solo una replica molto breve perché il dibattito evidentemente è andato un po' oltre quello che era previsto all'ordine del giorno perché io ero chiamato a comunicare la giunta che ho nominato lo scorso 20 giugno 21 giugno e però evidentemente sono stati anticipati anche argomenti che saranno oggetto del prossimo consiglio comunale. Quando io sarò chiamato a presentare al consiglio comunale e alla città le linee programmatiche del mio mandato ed a quel punto io spero che il dibattito del consiglio comunale sia altrettanto vivace e anche acceso se necessario, perché credo che sia anzitutto quella la priorità dell'impegno di chi è stato chiamato in questa Assise a rappresentare la città. Vengo ad alcuni temi che sono stati toccati nelle dichiarazioni dei consiglieri comunali. I problemi è stato detto o si è in continuità con un'esperienza amministrativa positiva oppure ci sono problemi che evidentemente non possono essere attribuiti all'esperienza commissariale che abbiamo alle spalle. Io non rinnego nulla del lavoro che è stato fatto in questa città, non solo negli ultimi anni, ma negli ultimi decenni. Questa città è passata dall'essere la rocca forte di un sodalizio criminale a diventare una delle finaliste per un importantissimo concorso nazionale qual è quello per la capitale italiana della cultura. Non è una cosa che è avvenuta dall'oggi al domani, è un percorso amministrativo politico che è durato 30 anni, è il frutto di sacrifici enormi di amministratori di questa città che hanno messo a repentaglio anche la loro vita. Io non solo ho l'ambizione di pormi in continuità con questo lavoro che è stato fatto in questa città, ma lo rivendico con orgoglio all'esperienza amministrativa di cui io sono stato in varie fasi e sicuramente diciamo con lo stesso protagonismo di altri amministratori di questa città a partire dalla fine degli anni 80 in poi, ma comunque un protagonista e penso che noi abbiamo il dovere di continuare a guardare con questa speranza a questa città. Dobbiamo continuare ad animare una visione che faccia sempre di più diventare la nostra città punto di riferimento per il territorio nel quale noi ci troviamo. Questo significa che abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare? No, perché le città evolvono, la società evolve, i problemi cambiano e quindi c'è bisogno di una amministrazione comunale che sia all'altezza della sfida e della complessità della sfida di amministrare una città delle dimensioni della città di Mesagne, cioè una città di 27.000 abitanti che man mano che passano gli anni esigenze nuove, domande nuove che necessitano di risposte nuove. Sorgono problemi che richiedono soluzioni nuove ed è per questo che io personalmente ho voluto circondarmi di personale politico la cui esperienza politica e amministrativa credo non possa essere messa in discussione e poi è giusto riflettere sul dato della partecipazione, anche se credo che sia miope farlo prendendo in considerazione soltanto il dato della partecipazione di Mesagne. Dovremmo fare una valutazione sul dato della partecipazione a livello territoriale. Dovremmo fare una valutazione su come è calata negli ultimi anni la partecipazione in generale agli appuntamenti elettorali, politici, nazionali, regionali, locali. Soltanto pochi mesi fa abbiamo alle spalle

Seduta del 08.07.2026

un'esperienza che è stata quella delle elezioni regionali che ci ha presentato un dato della partecipazione davvero preoccupante. Se poi vogliamo dire che questo calo che abbiamo registrato a Mesagne che andrebbe peraltro valutato anche alla luce di un altro dato, cioè quello degli elettori airci che sono iscritti al registro degli elettori di Mesagne e che evidentemente non partono da ogni angolo del mondo per venire ad eleggere l'amministrazione comunale della città. Quindi, probabilmente, quel 55% andrebbe riconsiderato e sicuramente avremmo un dato di affluenza un po' più alto, se lo consideriamo, rispetto a quanti sono gli elettori che effettivamente vivono a Mesagne. Ma ovviamente questo dato non può essere valutato senza fare una considerazione di carattere generale sullo stato della democrazia, non solo in Italia ma in occidente e in Europa e sul calo del livello della partecipazione dei cittadini alla vita democratica. Problema che dovrebbe interrogarci tutti, ma seriamente, non soltanto se questo argomento ci serve per dire che probabilmente a Mesagne abbiamo scelto un candidato sindaco che è inadeguato, che non vive sufficientemente la città. Questo tipo di analisi mi sembra quantomeno riduttiva, ma è soltanto il mio giudizio ovviamente che io propongo all'assise comunale e quindi alla città. Se poi a questo aggiungiamo la necessità di investire di più sul rapporto diretto tra i cittadini e gli eletti, dicendo che c'è necessità, per esempio, di ripensare ad una legge elettorale nazionale che prevede il ritorno alle preferenze, beh, dovremmo esultare se c'è un sindaco che chiama attorno a sé gli assessori che sono praticamente stati i consiglieri più votati da tutta la città. Penso che se c'è una critica che non può essere fatta a questa scelta è proprio quella di aver indicato una amministrazione comunale che sicuramente è rappresentativa della volontà popolare. Io a questo aggiungo che ritengo di essermi rivolto a un personale politico che ha abbondantemente dimostrato nel corso degli anni e in diversi ruoli e da diverse posizioni di avere un'esperienza che può essere sicuramente utile per questa città. Vedete, l'ultima considerazione la voglio fare sulla mia storia politica, che è una storia politica nella quale io personalmente penso di essermi distinto sempre per aver investito nelle coalizioni, per aver investito nell'aggregazione di più forze che esistono e si impegnano perché animate da una matrice culturale e valoriale comune. Bene, il mio rapporto di collaborazione con il Movimento 5 Stelle a Mesagne e anche fuori da Mesagne è sicuramente un rapporto più antico dell'appartenenza del consigliere comunale Ture al Movimento 5 Stelle. Consigliere Ture, lei può chiedere ai suoi dirigenti provinciali, regionali e nazionali quanto io mi sia speso per costruire il rapporto con il Movimento 5 Stelle a Mesagne, a Ostuni, a San Vito, a San Donaci, a Brindisi, dove abbiamo messo in discussione un'esperienza amministrativa che vedeva nel Partito Democratico la forza di maggioranza relativa per favorire un'intesa con il movimento 5 Stelle e pur di investire in questo rapporto e in questa relazione, noi abbiamo messo in discussione una esperienza amministrativa che pure avevamo sostenuto e abbiamo chiesto a un sindaco che avevamo sostenuto di fare un passo indietro alla fine del primo mandato perché prevaleva l'esigenza di fare un accordo politico insieme al Movimento 5 Stelle nel capoluogo e anche a Mesagne credo che in questo periodo, in questi ultimi mesi non io, ma tutta la coalizione che io mi onoro di rappresentare, coalizione nella quale io continuo a ritenere che debba essere parte integrante anche il Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto uno sforzo enorme per far sì che il Movimento 5 Stelle tornasse in questa Assise e lei sa bene, consigliere

Seduta del 08.07.2026

Ture, che questo non sarebbe stato possibile se tutta la coalizione non avesse accettato che una parte del personale politico che nel corso degli anni nella nostra coalizione è stato impegnato si fosse candidata all'interno del Movimento 5 Stelle. Grazie a questo sforzo che da tutti è stato condiviso, che da tutti è stato sostenuto, che da tutti è stato accettato, che il Movimento 5 Stelle ha raggiunto quei risultati grazie allo sforzo di chi nel Movimento 5 Stelle c'era già che ha scelto di aprire a candidature di questo tipo. Se il Movimento 5 Stelle oggi è tornato in consiglio comunale e da questo consiglio comunale il Movimento 5 Stelle mancava, è mancato nell'ultima consiliatura e quando c'è stato?

PRESIDENTE

Consigliere non è permesso replicare. Consigliere, siamo in un consiglio comunale, non è ammesso replicare. Devi fare concludere il sindaco e lo sai benissimo. Lo sai benissimo che deve concludere il sindaco. Non deve rispondere, deve concludere il sindaco. Consigliere, lo sai benissimo.

SINDACO

Quindi il Movimento 5 Stelle è tornato in consiglio comunale e io penso che anche questo possa essere considerato un investimento di cui non mi sono attribuito i meriti. Poi mi rileggerai quando leggerai il verbale, ma ho attribuito questo merito all'intera coalizione che ha sostenuto la mia candidatura che ha scelto di fare un investimento sul Movimento 5 Stelle affinché il Movimento 5 Stelle tornasse ad avere un ruolo in questa Assise e credo che questo contributo che è stato dato da tutti a partire da te non vada sottaciuto e non vada dimenticato. Per cui io penso che avremo modo di continuare a confrontarci sulle cose serie, sulle cose che ci sono da fare per la città e avere in questo consiglio comunale la voce del Movimento 5 Stelle sicuramente sarà un contributo importante. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo passare, dicevo, all'ultimo e successivo punto all'ordine del giorno.

**Punto 8 o.d.g Presa d'atto verbale seduta consiliare del 24 settembre 2025****PRESIDENTE**

E' una presa d'atto di un verbale della seduta consiliare del 24 settembre 2025. Tenete conto che nella passata legislatura, in data appunto al 24 settembre si è tenuta la seduta consiliare il cui verbale non è stato possibile approvare non essendoci stata appunto alcuna altra seduta, essendoci poi no, intervenute le elezioni. Quindi in questo caso, anche ai sensi dell'articolo 85, il consiglio comunale si limita non ad approvare ma a prendere atto del verbale predetto. Quindi non ci sono, quindi possiamo tranquillamente prendere atto, non ci sono operazioni, naturalmente di voto. Permettetemi in conclusione, sono le 19:21. Io credo e ritengo a nome di tutto il consiglio, per me questo è un enorme rammarico perché dopo 42 anni e più di 500 consigli comunali Annamaria Smedile mi ha comunicato che per lei oggi è l'ultimo consiglio comunale. Noi portiamo a nome di tutto il consiglio un ringraziamento per 40 anni di dedizione e attaccamento al lavoro, perché veramente costituisca un esempio. Per me eri un punto di riferimento che già ti ho perso, devo essere onesto. quindi per me che mi sono affacciato oggi quando ho saputo che era l'ultimo già siamo partiti male. Quindi di nuovo un ringraziamento alla Maria. Chiudiamo i lavori del consiglio. Sono le 19 e 22. Grazie a tutti e buonasera.